

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE

Via Erri Billò, 49 41043 CASINALBO DI FORMIGINE (MO)

PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA

ai sensi del “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19”
(anno scolastico 2021/2022)

Documento valido per le seguenti unità lavorative:



SCUOLA DELL'INFANZIA “MARTA PRAMPOLINI”
Via Parini, 35 - 41043 CASINALBO DI FORMIGINE (MO)



SCUOLA DELL'INFANZIA “DON ZENO SALTINI”
Via XX Luglio 1969, 51 - 41043 COLOMBARO DI FORMIGINE (MO)

SOMMARIO

TITOLO	PAGINA
PREMESSA	4
RIFERIMENTI LEGISLATIVI E DOCUMENTALI	6
TRASMISSIONE AEREA DEL SARS-COV-2: EVIDENZE SCIENTIFICHE	7
DESCRIZIONE DELLE SINGOLE STRUTTURE E DELL'ORGANIZZAZIONE	8
PROTOCOLLO DI SICUREZZA	13
PRINCIPI GENERALI DI IGIENE E PULIZIA	23
GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2	32
ALLEGATO 1 – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	38
ALLEGATO 2 – INFORMAZIONE PER GLI OPERATORI	41
ALLEGATO 3 – INFORMAZIONI PER I GENITORI	45
ALLEGATO 4 – ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI	48
ALLEGATO 5. ISTRUZIONI PER L'USO DEI DPI	50
ALLEGATO 6 – INFORMAZIONI PER I FORNITORI E I CORRIER	53
ALLEGATO 7 – INFORMATIVA ALL'APPALTATORE	54

PREMESSA

Il presente documento gestisce le misure di prevenzione individuate per il periodo di emergenza COVID-19 per l'anno scolastico/educativo 2021/2022 presso la:

Scuola dell'infanzia "MARTA Via Parini 35 41043 CASINALBO DI FORMIGINE (MO)
PRAMPOLINI"

Scuola dell'infanzia "DON ZENO Via Via XX Luglio 41043 COLOMBARO DI FORMIGINE
SALTINI" 1969 (MO)

d'ora in poi identificate anche come Scuola o Organizzazione. Esso viene redatto in Rev.02 in data 23.08.2021 in accordo con quanto previsto dal "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 anno scolastico 2021/2022" ed il Piano Scuola 2021-22, Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22", adottato dal Ministero dell'Istruzione con decreto n. 257 il 06.08.21.

Nel suddetto documento ministeriale viene evidenziato che per l'avvio dell'a.s. 2021/2022 anche se in presenza di una progressiva copertura vaccinale della popolazione italiana, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione. Nel momento in cui si verifica una, seppur ridotta e controllata, interazione tra persone, non è infatti possibile azzerare completamente il rischio di contagio, il

quale va governato e ridotto al minimo secondo precisi protocolli contenenti adeguate misure di sicurezza e di tutela della salute. Pertanto si è cercato di porre particolare attenzione sui seguenti aspetti:

1. CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
2. STABILITÀ DEI GRUPPI
3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI
4. ASPETTI ORGANIZZATIVI
5. FIGURE PROFESSIONALI
6. REFEZIONE E RIPOSO POMERIDIANO
7. PROTOCOLLI DI SICUREZZA
8. FORMAZIONE DEL PERSONALE
9. DISABILITÀ E INCLUSIONE
10. INDICAZIONI IGIENICO-SANITARIE

Lo schema utilizzato per il Protocollo di Sicurezza, è quello del suddetto documento ministeriale, sul quale sono stati innestati gli specifici aspetti delle singole strutture o organizzazioni. Per le strutture scolastiche, il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Il presente documento costituisce pertanto integrazione ai Documenti di Valutazione dei Rischi, redatti ai sensi del D.Lgs.81/2008. Si precisa che nelle unità lavorative è prevista la presenza di personale interno, di appaltatori di servizi, di personale comunale o dell'Unione del Distretto Ceramico, pertanto le disposizioni indicate di seguito, si intendono valide per tutto il personale presente. Tali indicazioni saranno rese note a tutto il personale, al personale delle ditte in appalto, alle famiglie dei bambini attraverso assemblee prevalentemente on line, webinar o momenti di scambio e mediante l'utilizzo del sito istituzionale e di altri strumenti digitali.

Per le Scuole dell'Infanzia, l'accesso degli adulti all'interno delle unità lavorativa, è subordinata al possesso del Green Pass COVID-19, rilasciato dalle autorità competenti. La registrazione degli accessi può essere prevista nel caso di riunioni con le famiglie e di accessi di esterni (es. manutentori) in ogni caso preventivamente concordate.

Come indicato nel **DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 122** al comma 2 dell'art. 1 *“Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, **tutto il personale scolastico** del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2”.*

Nei successivi paragrafi e negli ALLEGATI 2 e 3 sono state disciplinate le modalità di controllo e verifica, le informazioni per il personale scolastico e per gli altri soggetti che entrano nella struttura (es. genitori in caso di riunioni, fornitori e manutentori) e le informative privacy.

In particolare:

- a. per il personale educativo, insegnante ed ausiliario interno, il controllo sarà a cura del DL o da parte di un suo delegato (referente di plesso, collaboratore incaricato);
- b. per il personale educativo, insegnante ed ausiliario assunto dagli appaltatori, la verifica e il controllo è a carico del DL della ditta appaltatrice che produrrà apposita documentazione dell'avvenuto controllo prima dell'avvio del servizio e la fornirà alla Direzione;
- c. per i genitori e il personale non scolastico, a qualsiasi titolo autorizzato ad entrare nella struttura educativa e scolastica nei limitati casi contemplati ai successivi par. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, il controllo e la verifica viene delegato al personale educativo ed insegnante presente anche a mezzo di

apposita app scaricata sul dispositivo di servizio di ciascun plesso e con le modalità informative evidenziate nell'Allegato 2.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E DOCUMENTALI

Alla data di redazione del presente documento, vengono individuati come principali riferimenti:

- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19. Anno scolastico 2021/2022.
- DL del 10 settembre n. 122 del 2021
- Decreto Legge 111/2021. Parere Tecnico, prot. 1237 del 13.08.2021.
- D.Lgs.81/2008
- Circolare Ministero della Salute 10 agosto 2021. Disposizioni in materia di verifica delle certificazioni verdi COVID-19
- Circolare Ministero della Salute 11 agosto 2021. Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19
- "Piano Scuola 2021-2022, Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato dal Ministero dell'Istruzione con proprio decreto n. 257, il 6 agosto 2021
- DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111. Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.
- Ministero dell'Istruzione Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021
- Ministero dell'Istruzione. Schema di DM contenente l'adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.
- DPCM 17 giugno 2021. Verifica delle certificazioni verdi.
- Ordinanza Ministero della Salute del 29.05.2021 (Linee Guida Conferenza Stato regioni del 28.05.2021)
- Ordinanza della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 24/05/2021 ad oggetto: "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19. Linee guida centri estivi" con cui è stato assunto il "Protocollo regionale per le attività ludico-ricreative nei centri estivi per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 17 anni";
- Ordinanza Ministero della Salute 21 maggio 2021 Linee guida Educazione e Infanzia
- DL 18 maggio 2021 N.65 DL 22 aprile 2021
- D.L. 22 aprile 2021, n. 52, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19";
- D.L. 1° aprile 2021, n. 44, recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici";
- D.L. 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" cd. decreto sostegni bis;
- Protocollo condiviso del 6 aprile 2021
- DL 03.03.2020
- Ministero della Salute. DGPS Circolare del 22.05.2020. Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 del 14.03.2020. Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-COV-2
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 del 15.05.2020 e successivi aggiornamenti. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento

- Rapporto ISS COVID-19 n. 26/2020 del 18.08.2020. Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico.

TRASMISSIONE AEREA DEL SARS-COV-2: EVIDENZE SCIENTIFICHE

La trasmissione per via aerea rappresenta una delle tre vie di contagio dell'infezione da SARS-CoV-2. Infatti, oltre alla trasmissione indiretta da contatto con le superfici (fomiti) e a quella diretta attraverso le goccioline grandi (droplet, diametro superiore a circa 100 µm) soggette dalla gravità unicamente a traiettorie balistiche, vi è evidenza scientifica di trasmissione attraverso l'aerosol (goccioline di diametro variabile da frazioni di micrometri a circa 100 µm) che, anche a causa della evaporazione in ambiente (6), riescono a galleggiare in aria un tempo sufficiente per essere inalate anche a distanza dalla fonte (soggetto) che le ha emesse.

L'emissione di aerosol avviene a seguito di generazione dai bronchioli durante la semplice respirazione e per atomizzazione in corrispondenza delle corde vocali e della bocca nel caso di soggetto che parla, tossisce o starnutisce. Oltre all'attività respiratoria, anche l'attività metabolica del soggetto influisce sulla quantità di carico virale emesso.

Inoltre, poiché come per gli altri agenti patogeni la concentrazione di carica virale tende a crescere nel passare dai droplet all'aerosol (e quindi al diminuire delle dimensioni della gocciolina) ad oggi la via aerea viene ritenuta una via rilevante di contagio.

La trasmissione aerea può riguardare tre differenti dinamiche:

- **brevi distanze**, in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni elevate di goccioline piccole (aerosol), prima della diluizione, a causa della vicinanza con il soggetto infetto
- **condivisione dello stesso ambiente chiuso**, in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni di aerosol diluite nello stesso ambiente chiuso del soggetto infetto;
- **lunghe distanze**, il soggetto suscettibile potrebbe inalare aerosol (questo caso si riferisce a situazione diversa da quella in ambito sanitario o riabilitativo), proveniente da un sistema di ventilazione rispetto al soggetto infetto presente in lontananza o in un'altra stanza; al momento, questa dinamica viene ritenuta solo possibile non essendo supportata da solide evidenze scientifiche.

In Figura sono rappresentate le diverse dinamiche di trasmissione delle goccioline respiratorie in funzione delle loro dimensioni.

Le concentrazioni più elevate di carica virale sono presenti in prossimità di un soggetto infetto, tuttavia i contagi da SARS-CoV-2 si possono verificare anche a distanze maggiori attraverso l'inalazione di particelle

cariche di virus trasportate dall'aria in spazi interni non correttamente aerati, condivisi con individui infetti.

È noto che la trasmissione per via aerea è la modalità dominante di numerose infezioni respiratorie, in particolare in ambienti poco ventilati.

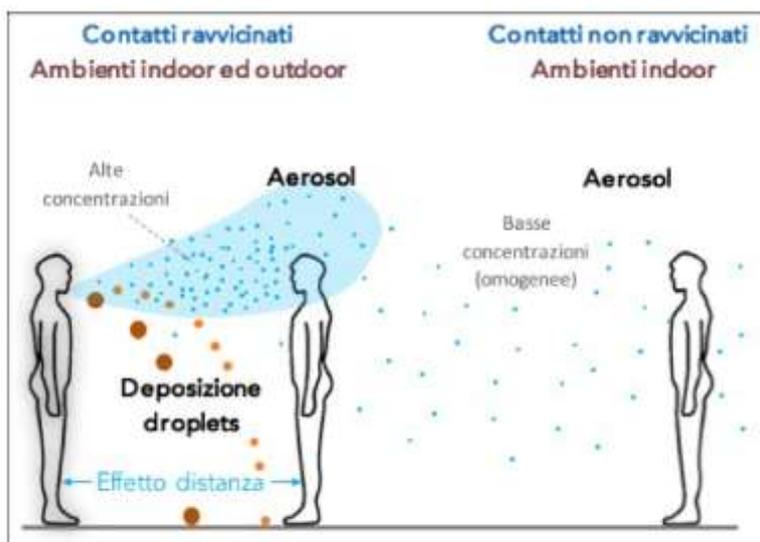


Figura 1. Modalità di trasmissione delle goccioline respiratorie (adattata da Li, 2021)

DESCRIZIONE DELLE SINGOLE STRUTTURE E DELL'ORGANIZZAZIONE

La DIREZIONE DIDATTICA DEL II CIRCOLO DI FORMIGINE gestisce direttamente con proprio personale, N. 2 Scuole dell'Infanzia, tutte ubicate nel territorio del Comune di FORMIGINE.

Le scuole d'Infanzia, di regola, non eseguono attività in locali esterni alle strutture. Qualora nel corso di eventuali uscite didattiche si dovesse far ricorso a locali esterni all'edificio, il Datore di Lavoro ospitante dovrà certificarne l'idoneità in termini di sicurezza.

Per favorire il graduale ambientamento del bambino, l'inserimento avviene con la presenza di uno dei genitori o di una persona per lui significativa. Tempi e modi dell'ambientamento saranno concordati tra la famiglia e la struttura, che individuerà la data dell'inserimento in sintonia con la programmazione del Servizio. L'inserimento nelle scuole d'infanzia prevede gradualità, almeno nell'arco della prima settimana, nel rispetto dei tempi dei bambini.

A. SCUOLA DELL'INFANZIA "MARTA PRAMPOLINI"

La scuola dell'Infanzia Marta Prampolini è ubicata a Casinalbo di Formigine, in via Parini 35, è costituita da due piani fuori terra in cui, oltre alle sezioni, sono presenti tutti i locali tecnici (cucina, spogliatoi del personale, sala insegnanti).

L'edificio è di proprietà del Comune di FORMIGINE ed è ad uso esclusivo. La scuola ospita 5 sezioni bambini con età compresa dai 3 ai 5 circa. Il fabbricato è diviso nel seguente modo:

La scuola garantisce agli iscritti un servizio orario dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. Gli insegnanti sono in servizio dalle 8.00 alle 16.00 con turnazione, mentre gli inservienti sono distribuiti su due turni che vanno dalle ore 7.30 alle 14.30 o dalle 11.30 alle 18.30.

Il personale è pertanto composto da insegnanti e collaboratori scolastici statali, mentre il personale che si occupa per alcune sezioni del pre e post- scuola fa parte di un servizio appaltato (da parte del Comune di Formigine).

PIANO TERRA

n°4 sezioni con bagno annesso, salone, locale cucina, lavanderia.

La struttura non è dotata di cucina interna, ma solo porzionamento e scodellamento ed è gestita in appalto

Al primo piano si accede tramite scala interna ed esterna.

n°1 sezione, n°3 dormitori, aula dedicata, n°3 bagni (n°1 per adulti con antibagno e n°2 per i bambini di cui uno in sezione).

Il personale è composto da insegnanti e collaboratori scolastici statali, mentre il personale che si occupa del Pre e post- scuola fa parte di un servizio appaltato (da parte del Comune di Formigine).

La scuola si apre su un pre-ingresso delimitato da una porta a vetri, che si affaccia su di un salone.

L'area cortiliva risulta completamente recintata, viene utilizzata in condizioni climatiche favorevoli per le attività ricreative e didattiche ed è attrezzata con diverse strutture di gioco. Anche all'interno dell'area cortiliva, a mezzo di apposite separazioni, si riesce a mantenere la stabilità dei gruppi (singole sezioni).

L'area cortiliva non è adibita al parcheggio delle autovetture, ma è accessibile agli autoveicoli di soccorso. Per il carico e scarico merci effettuato da personale autorizzato è stata definita apposita procedura.

a.

B. SCUOLA DELL'INFANZIA "DON ZENO SALTINI"

La scuola dell'infanzia "Don Zeno Saltini" è ubicata a Colombaro di Formigine in via XX Luglio 1969, 51 ed è costituita da un unico piano fuori terra in cui, oltre alle sezioni, sono presenti tutti i locali tecnici (cucina, spogliatoi del personale, sala insegnanti).

La struttura di proprietà del Comune di Formigine, ospita due sezioni suddivise per età. L'edificio è condiviso con un Nido d'infanzia a gestione esterna.

La scuola garantisce agli iscritti un servizio orario dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. Gli insegnanti sono in servizio dalle 8.00 alle 16.00 con turnazione, mentre gli inservienti sono distribuiti su due turni che vanno dalle ore 7.30 alle 14.30 o dalle 11.30 alle 18.30.

Il personale è pertanto composto da insegnanti e collaboratori scolastici statali, mentre il personale che si occupa per alcune sezioni del pre e post- scuola fa parte di un servizio appaltato (da parte del Comune di Formigine).

La scuola si apre su un salone centrale di forma circolare, attorno al quale si sviluppano due sezioni e aule speciali. Gli ambienti distribuiti all'interno dell'edificio sono costituiti da:

aula insegnanti, atelier di pittura, servizi igienici per il personale con armadietti spogliatoio, lavanderia con lavatrice e lavatoio, cucina), locale per lo stoccaggio dei detersivi e del materiale per le pulizie, sezioni composte da una zona "giorno" con porta diretta al giardino, una zona per il riposo pomeridiano delimitata da una porta a scomparsa, servizi igienici per i bambini e per il personale.

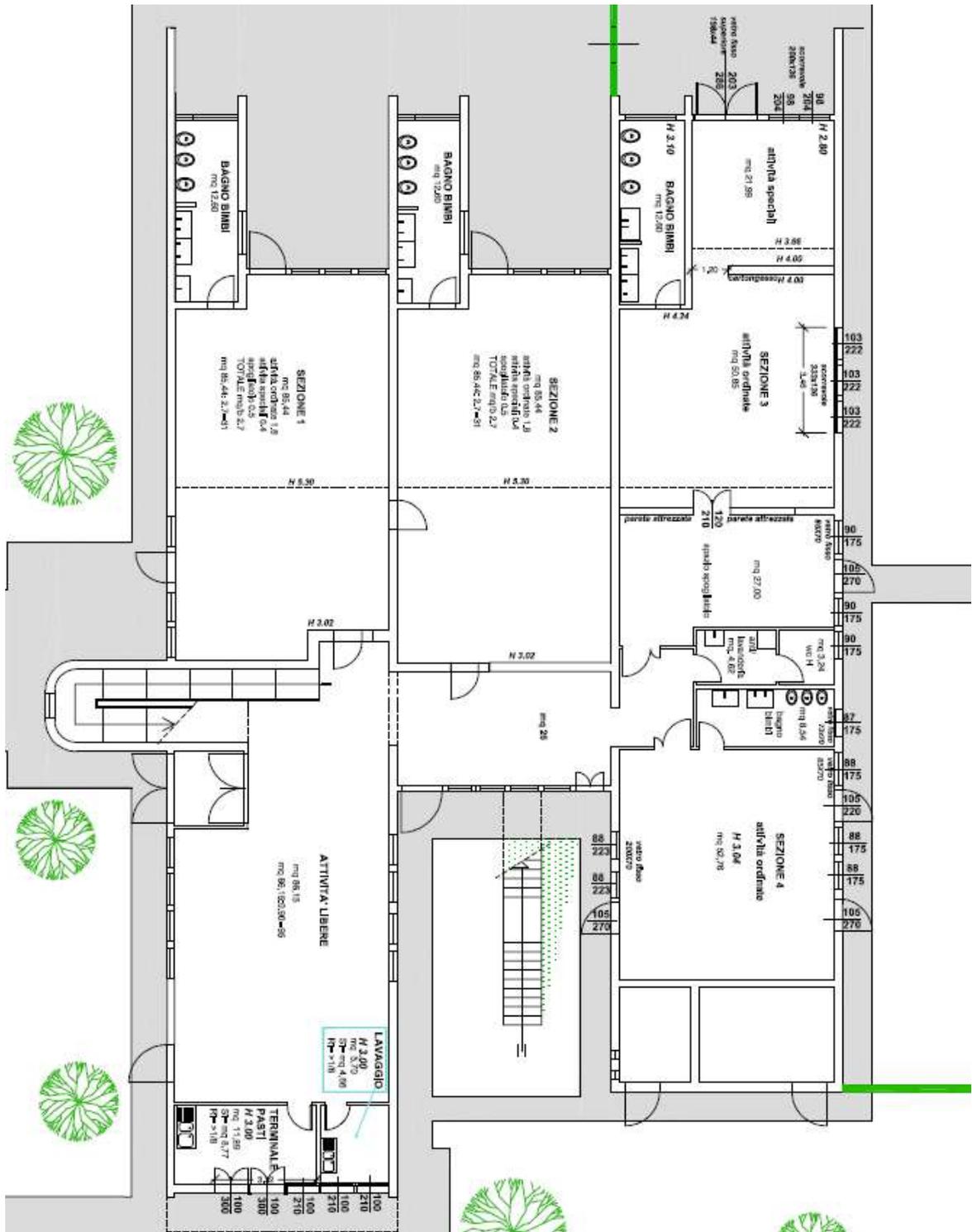
La struttura non è dotata di cucina interna, ma solo per porzionamento e distribuzione pasti con accesso diretto al giardino attraverso cui vengono effettuate le consegne dei pasti preparati presso il centro di preparazione unico (servizio in appalto).

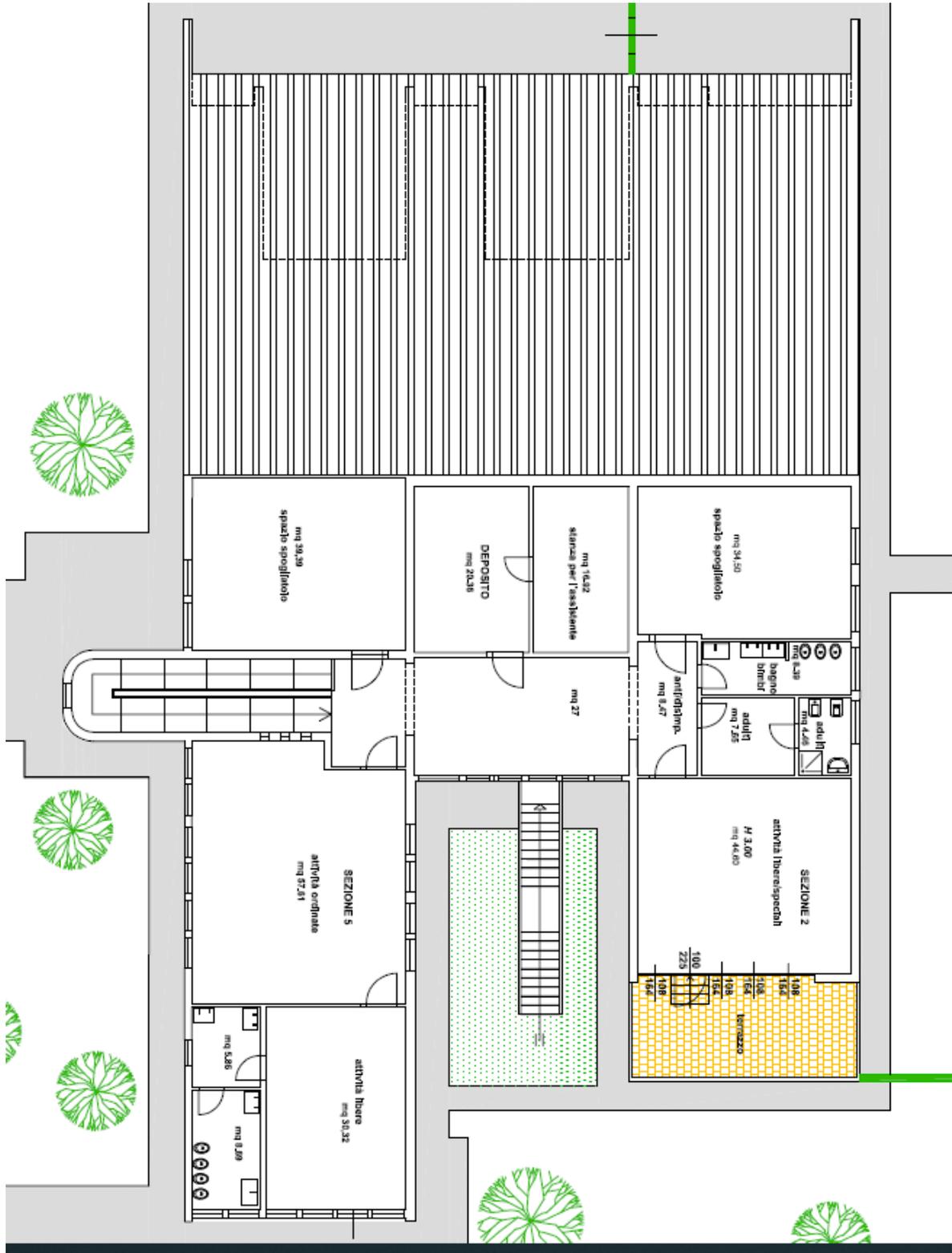
Il giardino è posto a Sud rispetto all'ingresso centrale; vi si può accedere dalle sezioni.

L'area cortiliva risulta completamente recintata, viene utilizzata in condizioni climatiche favorevoli per le attività ricreative e didattiche ed è attrezzata con diverse strutture di gioco. Anche all'interno dell'area cortiliva, a mezzo di apposite separazioni, si riesce a mantenere la stabilità dei gruppi (singole sezioni).

L'area cortiliva non è adibita al parcheggio delle autovetture, ma è accessibile agli autoveicoli di soccorso. Per il carico e scarico merci effettuato da personale autorizzato è stata definita apposita procedura.

A. PLANIMETRIA SCUOLA DELL'INFANZIA "MARTA PRAMPOLINI"





PLANIMETRIA B) SCUOLA DELL'INFANZIA "DON ZENO SALTINI"

sanitari di base. Il Patto contiene, tra l'altro, l'indicazione di non accedere alla struttura nel caso il bambino o un componente del nucleo familiare o convivente, presenti sintomatologia sospetta di COVID-19.

Per l'accesso degli adulti (> 18 anni) alle scuole dell'Infanzia, è previsto il Green Pass con le modalità dettagliate di seguito negli specifici paragrafi.

Viene inoltre promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute degli operatori e del proprio nucleo familiare, dei bambini, dei genitori e degli accompagnatori, dei nuclei familiari. A tal fine l'organizzazione tramite il presente protocollo informa le parti interessate delle misure di prevenzione individuate e poste in atto.

L'allegato 2 contiene una sintesi delle informazioni per gli operatori,

L'Allegato 3 contiene una sintesi delle informazioni per le famiglie.

Le informazioni ai bambini vengono fornite sotto forma di gioco, con l'obiettivo della graduale assunzione delle regole di sicurezza mediante idonee "routine", quali, ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia.

Vengono fornite informazioni sul protocollo a chiunque entri nella struttura, così come dettagliato negli specifici paragrafi del presente documento. Nelle comunicazioni con gli esterni viene privilegiata la comunicazione a distanza.

EVENTUALI INCONTRI IN PRESENZA CON LE FAMIGLIE

In considerazione dell'importanza della responsabilizzazione individuale da parte dei partecipanti, nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione, deve essere garantita l'adozione da parte degli organizzatori di tutti i possibili strumenti di informazione e comunicazione sull'accesso e comportamento. In particolare, il responsabile dell'attività, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa i partecipanti sulle disposizioni vigenti per l'accesso alla struttura.

Per l'accesso è obbligatoria l'esibizione del Green Pass;

La registrazione degli accessi può essere prevista nel caso di riunioni con le famiglie e di accessi di esterni (es. manutentori).

È particolarmente importante rimarcare nella suddetta informativa l'obbligo di mantenimento della distanza interpersonale, lavaggio delle mani e igiene respiratoria. Le attività relative a questo paragrafo, vengono svolte in appositi spazi interni. Le riunioni non possono interessare più sezioni contemporaneamente.

Le sedute vengono disposte in numero e modo tale da garantire sempre il rispetto del distanziamento fisico specifico per il colore della zona.

CAPIENZA E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

ZONA BIANCA	ZONA GIALLA
<p>Le sedie andranno disposte distanziate tra di loro di 1,0 metro, lateralmente e frontalmente. Previsto 1 corridoio centrale di larghezza 1,5 metri. Le sedie non possono essere spostate rispetto a quanto previsto dal personale interno.</p> <p>Distanza tra i relatori tra di loro 2,0 metri. Distanza tra i relatori e la prima fila di sedie del pubblico 2 metri. Tutti dovranno indossare la mascherina ad eccezione del relatore che sta parlando, quando è in posizione statica, viceversa anch'egli dovrà indossare la mascherina in posizione dinamica, ovvero quando si muove tra i partecipanti.</p> <p>Non è prevista la possibilità di persone in piedi a parte gli operatori in servizio.</p>	<p>Le sedie andranno disposte su file, distanziate tra di loro di 1,5 metri. Previsto 1 corridoio centrale di larghezza 1,5 metri. Le sedie non possono essere spostate rispetto a quanto previsto dal personale interno.</p> <p>Distanza tra i relatori tra di loro 2,0 metri. Distanza tra i relatori e la prima fila di sedie del pubblico 2,0 metri. Tutti dovranno indossare la mascherina ad eccezione del relatore che sta parlando quando è in posizione statica, viceversa anch'egli dovrà indossare la mascherina in posizione dinamica, ovvero quando si muove tra i partecipanti.</p> <p>Non è prevista la possibilità di persone in piedi a parte gli operatori in servizio.</p>

ZONA ARANCIONE E ROSSA: attività non consentita

Per tutti (interni ed esterni) è obbligatoria l'igienizzazione delle mani prima dell'ingresso nella struttura.

I dispositivi e le attrezzature a disposizione di relatori, moderatori e uditori (es. microfoni, tastiere, mouse, puntatori laser, etc) devono essere disinfettati prima dell'utilizzo iniziale verificando che siano disconnessi dal collegamento elettrico e qualora ne sia previsto un uso condiviso, disinfettati prima dell'uso da parte del relatore successivo.

Non è previsto l'uso di guardaroba; gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti in appositi sacchetti.

PRIMA DELLA RIUNIONE

- Si dovrà procedere ad adeguata informazione alle parti interessate, delle misure o parte di esse, contenute nel presente protocollo, a mezzo (ad esempio):
 - Sito internet e/o social
 - Informazione diretta
 - Ogni altro strumento informativo che si riterrà opportuno adottare
- Con riferimento agli impianti di ventilazione e condizionamento, la pulizia dei filtri dovrà essere assicurata con frequenza periodica ed escludere la funzione di ricircolo dell'aria.
- Nella sala disporre le sedute così come indicato in precedenza.
- **Predisporre all'ingresso appositi cestini con doppio sacchetto di plastica per la (eventuale) raccolta sia dei DPI usati, sia di eventuali fazzolettini di carta.**
- Rendere disponibile all'ingresso e nella sala, dispenser con gel lavamani.
- Rendere disponibili (all'occorrenza) mascherine chirurgiche per coloro che ne risultassero sprovvisti.
- Poiché è necessario evitare l'uso di appendiabiti comuni, rendere disponibili (all'occorrenza) sacchetti per indumenti ed oggetti personali.
- Predisporre il cartello informativo all'ingresso, ove saranno riportate alcune delle misure previste dal presente protocollo.

IN OCCASIONE DELLA RIUNIONE

- Assicurare un'adeguata ventilazione degli ambienti, aprendo le finestre.
- All'ingresso all'occorrenza distribuire i sacchetti portaoggetti.
- È obbligatorio mantenere la disposizione delle sedute così come predisposte dal personale interno. Il sacchetto (eventuale) andrà depositato sotto la sedia di ciascuno utente, in maniera tale da non ostruire le vie di esodo.
- Verificare che tutti indossino la mascherina protettiva, chirurgica o FFP2; non sono consentite mascherine di comunità
- All'ingresso procedere all'identificazione degli esterni, riportandone i dati in un apposito registro: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza/domicilio, cellulare, mail. Per l'accesso è obbligatoria l'esibizione del Green Pass;
- Non è consentito l'accesso qualora la temperatura corporea risulti maggiore di 37,5 °C. Analogo divieto di accesso resta valido per coloro che presentano altri sintomi influenzali o simil influenzali quali tosse o difficoltà respiratorie e per chi abbia avuto contatti con persone positive al virus nei 14 giorni antecedenti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- L'accesso deve essere eseguito in modo da evitare assembramenti all'ingresso ed alla fine dell'evento. Nel percorso di accesso alla sala dovrà essere rispettata una distanza di sicurezza di almeno 1 metro. Eventuali persone in coda, dovranno indossare la mascherina e rispettare la distanza minima di 1 metro tra di loro.
- Durante l'entrata e l'uscita dei partecipanti, le porte di accesso alla sala dovranno rimanere aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- Durante la riunione non è consentito il consumo di cibi o bevande.

- I dispositivi di protezione utilizzati dovranno essere smaltiti a cura dei partecipanti e non all'interno della struttura.
- Non sono presenti servizi igienici per gli esterni.

DOPO LA RIUNIONE

- Procedere ad una disinfezione della sala, degli arredi, dei servizi e delle superfici di contatto che potrebbero esser state toccate dai partecipanti (tavoli, sedute, maniglie delle porte, ecc.).

2. Stabilità dei gruppi

Allo scopo di mantenere la continuità relazionale tra bambini e operatori e di garantire un eventuale tracciamento nei potenziali casi di contagio, si privilegia la stabilità dei gruppi sia per quanto riguarda i bambini (bolle), sia per il personale adulto di riferimento (insegnanti e per quanto riguarda il servizio di ausiliario dei collaboratori, mentre il servizio di pulizia potrà riguardare spazi diversi in tempi e momenti non frequentati dai bambini).

Tale stabilità viene mantenuta anche nelle attività all'esterno.

Compatibilmente con le esigenze organizzative, si evita che gli operatori interagiscano con gruppi diversi di bambini. Ciò con lo scopo di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Qualora ciò non possa essere evitato (es. insegnanti di sostegno), qualsiasi interazione tra gruppi differenti (bambini e adulti), dovrà essere annotato in un apposito registro al fine di consentire eventuali futuri tracciamenti.

E' fatta salva la necessità di procedere alle necessarie sostituzioni in caso di assenza del personale.

I gruppi coincidono con le sezioni. Ciascuna sezione/gruppo è identificata; si evitano le attività di intersezione tra i gruppi.

3. Organizzazione degli spazi

Le sezioni dispongono di un proprio ingresso verso un atrio comune e di una propria uscita verso l'area esterna. All'interno di ciascuna sezione è previsto un ampio salone, il dormitorio ed i servizi igienici; per questi ultimi sono garantite le opportune operazioni di pulizia. L'utilizzo dei servizi igienici da parte dei bambini, avviene in maniera tale da evitare assembramenti.

I servizi igienici per i bambini e per gli operatori sono separati.

Si cerca di limitare all'indispensabile, l'uso dei servizi igienici degli adulti da parte di esterni.

Ovunque è garantito il superamento delle barriere architettoniche.

Anche le porzioni esterne dell'area cortiliva, risultano delimitate per ciascuna sezione. Con tale organizzazione si riesce a garantire la non intersezione tra gruppi differenti sia all'interno sia all'esterno. Compatibilmente con le condizioni climatiche; vengono privilegiate le attività all'esterno.

I giochi, gli oggetti, gli arredi ed il materiale ludico didattico in generale, vengono assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi (sezioni). Qualora ciò in particolari situazioni non fosse possibile, è comunque prevista la loro pulizia (vedi specifico paragrafo) nel caso di passaggio del loro utilizzo tra bambini di gruppi differenti. Per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo.

Nel caso di utilizzo di spazi da parte di differenti gruppi (es. atelier), essi vengono disinfettati prima dell'eventuale utilizzo da parte di differenti sezioni.

In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio, si evita di portare all'interno della struttura oggetti o giochi da casa; qualora ciò fosse inevitabile, essi vengono puliti accuratamente all'ingresso.

Per ciascun bambino sono presenti armadietto o contenitore o quadro con buchette aperte ad uso esclusivo.

Nel caso di utilizzo di spazi da parte di differenti gruppi es. atelier, essi vengono puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di differenti sezioni.

Il personale interno è adeguatamente istruito circa la necessità di frequente ed adeguata aerazione degli ambienti sia dedicati sia comuni.

È stato individuato all'interno uno specifico ambiente dedicato ad ospitare bambini o operatori con sintomatologia sospetta.

I percorsi di entrata e uscita dalla struttura sono differenziati, con percorrenza interna che minimizza la possibilità di incrocio dei flussi.

E' stata predisposta adeguata segnaletica sia verticale che orizzontale, anche sul pavimento, indicante i percorsi da effettuare ed il distanziamento da osservare.

4. Aspetti organizzativi

PRE E POST SCUOLA

Le misure di contenimento e sicurezza legate al rischio Covid-19, ad oggi in vigore, consentono di formare gruppi/sezioni di bambini pressoché simili a quelle dello scorso anno scolastico, con l'obbligo di rispettare la stabilità dei gruppi (bolle) ed evitare le attività di intersezione degli stessi, oltre a stabilire le misure igieniche e comportamentali da adottare preventivamente. Le stesse normative forniscono chiare indicazioni in merito alle attività di pre-scuola e prolungamento orario, stabilendo che anche in questo caso occorre privilegiare **“la stabilità dei gruppi/sezione e la non intersezione di attività di bambini appartenenti a gruppi/sezioni diverse”**.

Per questo motivo i servizi di pre-scuola e prolungamento orario sono gestiti con appalto esterno da parte del Comune di Formigine e organizzati per gruppo/sezione (bolle). Il prolungamento orario sarà attivato dove sono già stati raggiunti o si raggiungeranno un numero minimo di iscritti a sezione (comprese le richieste di servizio parziale, es. per uno o due giorni a settimana). Si ricorda che per i bambini/e che per la prima volta frequenteranno la Scuola di Infanzia, l'inizio del prolungamento potrà essere effettuato solo dopo aver concluso il periodo di ambientamento concordato con il personale insegnante.

ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO

Gli ingressi sono scaglionati allo scopo di evitare assembramenti.

I punti di ingresso e di uscita sono separati (vedi planimetrie). È consentito l'accesso di un solo adulto accompagnatore per ciascun bambino.

Eventuali persone in fila devono rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro. Tale obbligo di distanza non vale tra il bambino e l'adulto accompagnatore. Per gli adulti vale l'obbligo di indossare la mascherina ad eccezione che all'esterno in zona bianca o quando consentito da specifiche disposizioni legislative nazionali, con l'avvertenza di mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Sono disponibili dispenser con gel idroalcolico per la disinfezione delle mani del bambino, dell'adulto e per il personale che entra in servizio. Analoga procedura di disinfezione delle mani deve essere eseguita all'uscita prima della riconsegna del bambino.

Sono possibili due tipologie di scuole:

- a. L'adulto accede solo nell'area cortiliva e consegna il bambino all'insegnante nella porta che dalla sezione consente l'accesso all'area cortiliva. In questo caso l'adulto può non esibire il Green Pass.
- b. L'adulto consegna il bambino all'insegnante presente all'interno, nella zona accoglienza di ciascun gruppo, identificato da apposito colore. Dalla zona accoglienza i gruppi entrano nelle rispettive zone sezione. Solo al primo ingresso di ciascun adulto è prevista l'esibizione del Green Pass,

l'accertamento dell'identità e la registrazione (anche a mezzo di attrezzature informatiche) della scadenza del documento.

Agli adulti accompagnatori è vietato l'ingresso nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività, ma è consentito esclusivamente nel percorso fino allo spazio antistante la sezione per la consegna del bambino e lungo il corridoio di uscita. I percorsi di ingresso ed uscita risultano separati. Per tutte le zone comuni di consegna e ricongiungimento, è prevista una pulizia approfondita e frequente aerazione.

Poiché all'inizio dell'anno è previsto un periodo di ambientamento del bambino, accompagnato da un genitore o da altro adulto, l'ambientamento viene realizzato anch'esso in gruppi, con la presenza dei rispettivi genitori, privilegiando gli spazi esterni o spazi interni differenti da quelli frequentati dagli altri bambini.

Fino al termine dell'emergenza sono vietate tutte le attività che possono provocare assembramenti, come ad esempio le feste con le famiglie. Come esposto in precedenza, sono invece consentite manifestazioni con gli adulti in posizione seduta e nel rispetto delle misure di prevenzione individuate (distanziamento, igiene delle mani, igiene respiratoria).

Nel caso di utilizzo di spazi comuni (es. atelier, laboratori, ecc.) sarà elaborata una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni giornata o momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili alle diverse sezioni. Gli spazi comuni sono igienizzati ed areati dopo l'utilizzo da parte di ciascuna sezione.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI.

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, si terrà un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura (appaltatori, manutentori e fornitori). Analoga registrazione è prevista nel caso di presenza di tirocinanti.

Il registro conterrà per ciascuno di essi, l'indicazione dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché la data di accesso ed il tempo di permanenza.

Per i fornitori è previsto un punto di scambio separato. Essi muniti di guanti e mascherina chirurgica o FFP2 dovranno suonare il campanello, allontanarsi di almeno un metro ed attendere l'arrivo del personale interno. **SI RICORDA CHE È OBBLIGATORIO IL POSSESSO E L'ESIBIZIONE DEL GREEN PASSO PER CHIUNQUE ACCEDA AI LOCALI DELLA SCUOLA (DL del 10 settembre 2021, n.122)**

I materiali (pasti preconfezionati o derrate alimentari per la cucina) verranno deposti su un apposito carrello manuale prima di essere trasportati dal personale interno nella struttura. Eventuali scambi di documenti dovranno avvenire nel rispetto delle regole di distanziamento. Ulteriori istruzioni per i fornitori sono riportate nell'Allegato 6.

L'utilizzo di servizi igienici per gli esterni è limitato a casi di necessità, comunque essi dovranno essere disinfettati prima e dopo il loro utilizzo. L'Allegato 6 riporta le informazioni per i fornitori. In caso di consegna merce, è vietato depositarla negli spazi dedicati alle attività dei bambini.

APPALTATORI E MANUTENTORI

L'organizzazione delle strutture può prevedere la presenza di personale esterno di appaltatori per specifici servizi, ad esempio gestione delle cucine, pre e post scuola, sostituzione di eventuale personale interno non disponibile per cause di forza maggiore, interventi di manutenzione ordinaria.

Nel caso in cui dipendenti di ditte appaltatrici risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Committente ed entrambi collaborano con l'autorità sanitaria, fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. L'Allegato 7 riporta un esempio dello scambio di informazioni da attivare eventualmente con l'appaltatore. Analoga precauzione verrà posta in atto per i manutentori comunali.

Le suddette figure esterne dovranno, preventivamente, comunicare l'orario di arrivo. **SI RICORDA CHE È OBBLIGATORIO IL POSSESSO E L'ESIBIZIONE DEL GREEN PASSO PER CHIUNQUE ACCEDA AI LOCALI DELLA SCUOLA (DL del 10 settembre 2021, n.122). Per tutti gli esterni che accedono all'interno della struttura, vige l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica o FFP2; non sono consentite mascherine di comunità.**

5. Figure professionali

È garantita la disponibilità del seguente personale:

- Coordinatore pedagogico, in possesso dei titoli richiesti.
- Insegnanti Scuola d'Infanzia in possesso dei titoli richiesti. Il rapporto insegnanti/bambini è conforme alle disposizioni nazionali.
- Personale ausiliario in numero adeguato.

Il team formato dall'educatore/insegnante e ove possibile dall'ausiliario viene assegnato stabilmente a ciascuna sezione, o comunque dedicato a pulizia, igienizzazione e disinfezione di spazi interni ed esterni senza bambini e operatori. All'occorrenza è prevista, tramite servizio in concessione, un certo numero di sostituti disponibili nel caso in cui qualche collega dovesse contagiarsi o rimanere in isolamento come previsto da normative e protocolli di controllo dell'epidemia. Potrà essere prevista la presenza di tirocinanti. **Gli obblighi e le misure da adottare per queste ultime figure professionali, sono analoghe a quelle adottate per il personale interno.**

Per la gestione e la tutela di eventuali lavoratori "fragili", si farà riferimento alle indicazioni del Medico Competente, oltre che ai riferimenti legislativi nazionali e regionali applicabili.

Con riferimento alle misure approntate per i lavoratori interni, per i lavoratori dipendenti da organizzazioni esterne le misure da adottare saranno di competenza dei singoli Datori di Lavoro. Esse dovranno ovviamente unificarsi

con quanto dettagliato in precedenza. Ciascun Datore di Lavoro potrà adottare ulteriori misure organizzative in rapporto alla specificità del Servizio, ma non derogare da quanto previsto per i lavoratori interni. Verrà comunque data loro anche comunicazione formale dei contenuti del presente documento.

6. Refezione e riposo pomeridiano

Sono previsti tre pasti: una piccola colazione al mattino, il pranzo e la merenda al pomeriggio. Tutti i pasti vengono consumati nelle sezioni, garantendo l'aerazione dei locali e la sanificazione degli ambienti e degli arredi prima e dopo il pranzo.

È consentito ai bambini portare da casa alimenti e bevande, purché la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.

La preparazione e la somministrazione dei pasti avviene in accordo con quanto previsto dal documento "INDICAZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI IN RELAZIONE AL RISCHIO SARS CoV-2, di cui al decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 82 del 17/5/20", dal verbale del CTS n. 100 del 10/08/2020 ed in analogia a quanto previsto dal documento Prot. 28/08/2020.0564488.U "Indicazioni tecniche per la ristorazione scolastica in relazione al rischio COVID-19" del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna e dal Piano Scuola 2020/21.

In particolare:

- prima del consumo di pasti occorre provvedere al lavaggio delle mani;
- nelle strutture prive della cucina interna, la somministrazione del pranzo prevede lo scodellamento con porzionatura individuale. I pasti giungono in confezione da asporto multi porzione a cura della cucina di altra scuola e sono comprensivi anche di colazione e merenda, in confezioni singole. La somministrazione del pasto ai bambini viene eseguita dal personale interno; essi sono dotati di attestato da Alimentarista, in corso di validità.
- Nelle strutture con cucina interna le posate, i tovaglioli ed i bicchieri dovranno essere ad uso personale, ed unitamente alle borracce personali agevolmente igienizzabili in lavastoviglie.

Il riposo pomeridiano viene effettuato con un sacco nanna disteso sopra una brandina assegnata individualmente. La brandina viene disinfettata giornalmente, insieme con il sacco nanna che rimane sopra al lettino; viene quindi evitato il contatto dei sacchi nanna tra di loro. Il sacco resterà presso la scuola fino al termine di ciascuna settimana e sarà riportato lavato dalla famiglia il primo giorno della settimana successiva.

È consentito l'uso di materassini e cuscini, purché agevolmente identificabili come appartenenti al singolo bambino, manipolati e sanificati con le medesime precauzioni illustrate relativamente ai sacchi nanna.

I bambini dormiranno nel salone, nello spazio antistante la sezione. Gli spazi saranno adeguatamente separati.

Il locale dormitorio viene aerato prima e dopo il suo utilizzo. Per la distanza tra le brandine, resta valido quanto previsto nel piano per la gestione delle emergenze garantendo il distanziamento.

Il locale dormitorio viene aerato prima e dopo il suo utilizzo. Analoga precauzione viene adottata per gli spazi destinati al cambio dei bambini con l'individuazione contenitori di smaltimento rifiuti e DPI utilizzati con un adeguato e separato smaltimento.

7. Protocolli di sicurezza

In aggiunta a quanto innanzi descritto, la struttura ha adottato le seguenti misure di prevenzione per il contenimento della diffusione di COVID 19.

PERSONALE

Attività propedeutiche al corretto svolgimento delle attività

Tutti gli adulti presenti (insegnanti, ausiliari, ecc.) sono coinvolti nella costante attività informativa ed educativa verso i bambini, anche sotto forma di gioco, relativamente a:

- distanziamento;
- lavaggio delle mani;
- non portare le mani in faccia.

Limitazione dell'uso comune degli ausili e strumenti e altre misure igieniche

Gli adulti presenti pongono particolare attenzione nella limitazione dell'uso comune degli oggetti.

Non vengono scambiati oggetti ad uso personale. Viene inoltre incentivato il lavaggio delle mani prima e dopo il loro utilizzo. Non è previsto l'uso di giochi in stoffa o feltro o comunque di materiali che non assicurano una corretta o agevole disinfezione.

Non è consentito (se non in casi del tutto eccezionali e concordati con il personale docente) portare presso la struttura giochi personali, ma che devono essere agevolmente identificabili come appartenenti al singolo bambino e disinfettati dal personale ausiliario prima del loro utilizzo. Gli operatori vigileranno nell'evitare lo scambio di giochi personali tra i bambini della stessa sezione.

Eventuali capi di abbigliamento per il cambio dei bambini potranno essere introdotti all'interno all'occorrenza e gestiti dal personale in accordo con la formazione ricevuta.

Il personale interno potrà utilizzare abbigliamento differente per il lavoro e l'uscita, garantendone però la dovuta separazione tra essi.

Spostamento delle persone all'interno delle aree di attività

Limitare il più possibile lo spostamento dei bambini e degli adulti nelle aree interne degli edifici. Per le comunicazioni con i colleghi privilegiare il telefono.

Gestione entrata e uscita dei lavoratori

Non necessario un loro scaglionamento. È inoltre prevista la disinfezione frequente delle maniglie delle porte di accesso ai locali.

Autovetture

Non è previsto l'uso di autovetture aziendali per le attività (anche di supporto).

Spostamenti casa-lavoro

In relazione agli spostamenti casa-lavoro, i lavoratori sono sensibilizzati sulla necessità di evitare forme di aggregazione sociale, preferendo forme di trasporto che garantiscano un adeguato distanziamento fra i viaggiatori, nel caso favorendo l'uso del mezzo privato o biciclette.

Gestione degli spazi comuni

Il prerequisito seguito per la gestione degli spazi comuni, è quello di evitare gli assembramenti, garantendo il distanziamento interpersonale.

Distributori di snack e bevande:

- È consentito l'uso di una persona alla volta.
- Eventuali persone in fila devono mantenere la distanza minima di 1 metro tra di loro.

Ufficio:

Garantire una distanza interpersonale di almeno 1 metro, anche in prossimità di stampanti e fotocopiatrici.

Sale riunioni:

Gestire in casi eccezionali con apposito protocollo: DPI, distanze, ventilazione, passaggio documenti.

Gli spogliatoi devono essere:

- gestiti per eliminare le occasioni di compresenza che non consenta l'osservanza della distanza interpersonale di un almeno metro;
- oggetto di pulizia ordinaria;
- oggetto di disinfezione periodica secondo quanto indicato nella circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Precauzioni igieniche personali

- Dispenser di gel igienizzanti per le mani a base alcolica almeno al 60%, sono disponibili e accessibili a tutti i lavoratori in vari punti della struttura.
- I lavoratori sono informati della necessità di evitare di condividere oggetti con altre persone, come salviette, piatti, posate, bicchieri, ecc.
- È vietato l'uso promiscuo del telefono. Ciascun lavoratore dovrà fare dell'apparecchio telefonico un uso esclusivamente personale, per evitare qualsiasi possibilità di contagio in quanto il telefono può rappresentare un veicolo di infezione. Qualora il telefono di servizio venga utilizzato per attività

esterne o in una postazione utilizzata da personale in turnazione è obbligatoria la sua disinfezione prima del riutilizzo da parte del personale del turno successivo.

Requisiti sanitari per l'ammissione dei minori e del personale

Le segnalazioni sulla eventuale presenza di problemi di salute del bambino, possono essere fatte a mezzo della "Scheda sanitaria per minore", autocertificata da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Ai bambini e al personale della struttura non è richiesto alcun certificato medico, mentre al personale addetto alla preparazione pasti è richiesto l'attestato di formazione ai sensi della LR n. 11/2003.

8. Formazione del personale

A tutto il personale presente viene garantita adeguata formazione prima dell'inizio delle attività a mezzo:

- della diffusione del presente protocollo, comprensivo di allegati. In particolare:
 - l'Allegato 2 contiene le buone prassi per contenere il contagio da coronavirus negli ambienti di lavoro.
 - L'Allegato 4 contiene le istruzioni per il lavaggio delle mani e risulta esposto nei servizi igienici.
 - L'allegato 5 contiene le istruzioni per il corretto uso e smaltimenti dei DPI.
- di apposite riunioni di informazione e formazione;
- di appositi supporti on line, che potrebbero essere attivati a livello ministeriale, regionale o locale.

I contenuti minimi della formazione riguarderanno:

- i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini;
- i sintomi più comuni nella popolazione generale;
- la necessità di informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente di plesso per COVID-19;
- le norme igienico sanitarie;
- le misure di prevenzione dal COVID-19;
- le modalità di utilizzo e smaltimento dei dispositivi di protezione individuale (Allegato 5).
- Le modalità di coinvolgimento dei genitori.

La formazione suddetta potrà far parte del programma di aggiornamento dei lavoratori e dei preposti, ai sensi dell'accordo Stato Regioni del 21.12.2011. Gli obblighi informativi si estendono anche agli eventuali tirocinanti presenti.

Le informazioni contenute negli specifici allegati del Protocollo, destinati alla formazione dei lavoratori, potranno essere aggiornate qualora se ne abbia la necessità sulla base di nuove conoscenze scientifiche o mutate condizioni organizzative.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla

legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

9. Disabilità e inclusione

Nel caso di presenza di bambini con disabilità, è prevista la presenza di ulteriori operatori in assistenza, adottando il rapporto numerico a 1 insegnante per 1 bambino con disabilità, salvo casi specifici previa attenta valutazione e sufficiente disponibilità di personale in organico.

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo conto anche delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare i bambini con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità.

Per il personale coinvolto nell'assistenza a bambini con disabilità, la struttura rende disponibili ulteriori DPI: mascherina Ffp2. Il loro reale utilizzo verrà valutato caso per caso, in rapporto alla specifica situazione e disabilità.

10. Indicazioni igienico-sanitarie

La preconditione per l'ingresso nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Per gli adulti vige inoltre l'obbligo del Green Pass.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Per il personale che entra occasionalmente presso la struttura: es. manutentori, fornitori, **è richiesta l'esibizione del Green Pass.**

Per la riammissione di adulti e bambini dopo un contagio o sospetto tale, si rimanda a quanto specificato nell'apposito paragrafo e secondo le indicazioni previste dal servizio Ausl.

Tutto il personale e i bambini dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso).

PRINCIPI GENERALI DI IGIENE E PULIZIA

Considerato che l'infezione virale si trasmette per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre, sono:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che deve essere poi immediatamente eliminato;
- non tossire o starnutire senza protezione (mascherina, fazzoletto, la piega del gomito,...);
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- arieggiare frequentemente i locali.

Dispositivi di protezione individuale

Per i lavoratori l'organizzazione rende disponibili mascherine FFp2 e visiere protettive. Nel caso nel gruppo/sezione siano presenti bambini con disabilità uditive, si rendono disponibili anche monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale per gli operatori.

Si privilegia l'igienizzazione delle mani a mezzo dell'apposito gel, rispetto all'uso dei guanti.

Poiché ai bambini è consentito l'accesso senza mascherina, si è privilegiato l'uso del facciale tipo FFP2 senza valvola rispetto alla mascherina chirurgica. Non sono consentite mascherine di comunità. L'uso della mascherina per gli adulti è obbligatorio. Tale obbligo vale per le attività a diretto contatto con i bambini, ad eccezione di quelle ove sia garantito l'opportuno distanziamento (es. attività all'aperto, ecc.). In considerazione del fatto che per gli educatori non è sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (visiere) nelle varie attività oltre alla prevista mascherina.

Gli adulti accompagnatori che accedendo alla struttura, devono indossare la mascherina ed essere in possesso del Green Pass. Non è previsto l'uso della mascherina per i bambini e per i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

È inoltre disponibile presso ciascun edificio, un kit per l'assistenza a persone con sospetta sintomatologia. Il kit protettivo comprende i seguenti elementi:

- mascherine chirurgiche per il malato e di tipo FFP2 senza valvola per chi presta assistenza; protezione facciale; guanti (usa e getta);
- grembiule protettivo (usa e getta); tuta a maniche lunghe a tutta lunghezza usa e getta; disinfettante/salviette germicide per la pulizia delle superfici e dei tessuti; sacchetto monouso per rifiuti a rischio biologico.

Il personale deve rispettare le misure di igiene respiratoria: coprire naso e bocca con un fazzoletto di carta quando si tossisce o starnutisce, eliminare il fazzoletto di carta nel contenitore dei rifiuti ed eseguire l'igiene delle mani. L'Allegato 5 illustra le corrette metodologie per l'uso e lo smaltimento dei DPI.

Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati.

Modalità di disinfezione di ausili e arredi

Gli ausili utilizzati per le attività sono disinfettati con appositi prodotti. Ciascuna sezione utilizzerà esclusivamente i propri giochi e non sono previsti giochi condivisi tra più sezioni.

Le operazioni di pulizia verranno ripetute quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

L'attività di disinfezione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o in maniera puntuale ad ogni necessità in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.

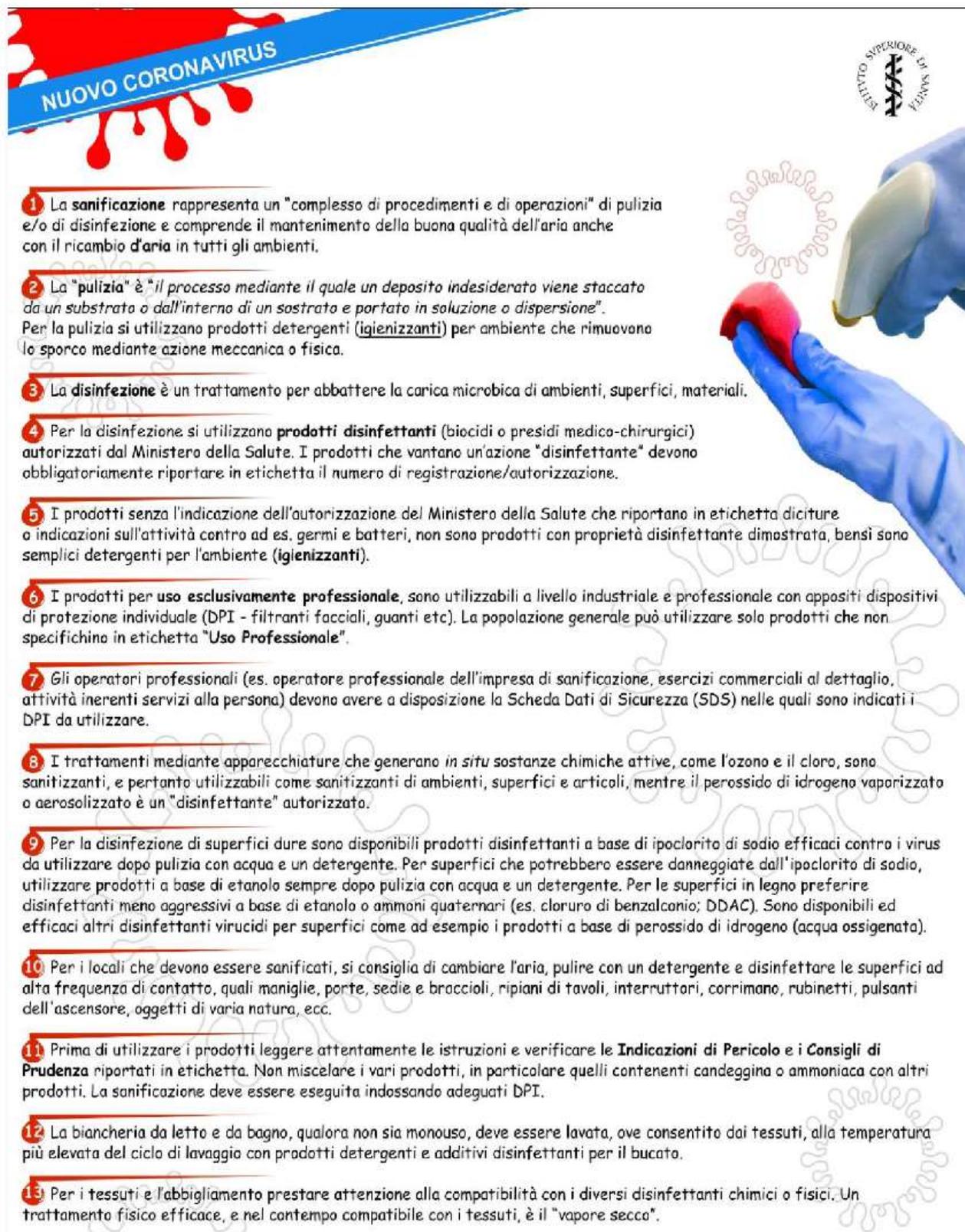
La pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, verrà integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nella disinfezione si porrà particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, distributori automatici, ecc. Per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo.

Per la pulizia giornaliera dei servizi igienici verranno utilizzati prodotti specifici. In tali locali le finestre devono rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte. Nei servizi igienici privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di apertura della struttura.

Nelle figure delle pagine successive sono riportati le definizioni di pulizia, disinfezione, sanificazione, i prodotti da utilizzare per la disinfezione, nonché uno schema della procedura di disinfezione.

Vademecum sulla sanificazione



NUOVO CORONAVIRUS

1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.

2 La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un substrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.

3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.

4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.

5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).

6 I prodotti per **uso esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specificano in etichetta "**Uso Professionale**".

7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.

8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano *in situ* sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono **sanitizzanti**, e pertanto utilizzabili come **sanitizzanti** di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.

9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).

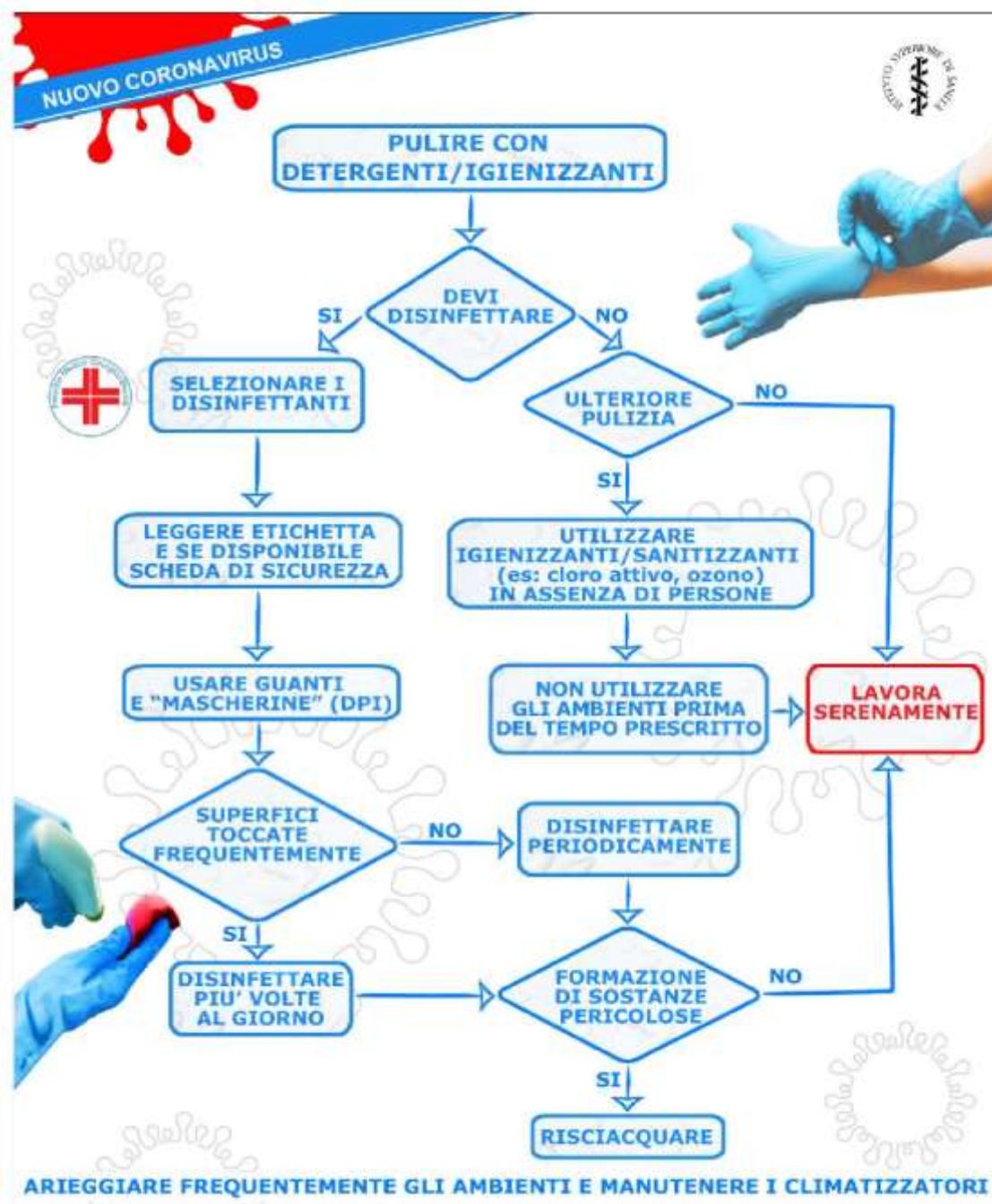
10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.

11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.

12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.

13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".

SCHEMA: Procedura per la Sanificazione



Alla luce di quanto espresso in precedenza i punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV.2 sono:

1. garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria negli ambienti chiusi;
2. pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
3. disinfettare con prodotti adatti, registrati e autorizzati.
4. Curare la disinfezione degli impianti di ventilazione e climatizzazione ove presenti.

Relativamente al punto 1 il personale viene invitato a garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi dovranno essere sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette.

Sono presenti impianti di raffrescamento dell'aria, per i quali è stato previsto il cambio dei filtri o la sistematica pulizia degli stessi.

Le operazioni di pulizia di cui al punto 2, l'impiego di acqua e normali detergenti neutri, associata all'utilizzo di prodotti disinfettanti, è sufficiente per la decontaminazione delle superfici. In generale, è stato dimostrato che disinfettanti a base di alcoli (es. etanolo, propan-2-olo, propan-1-olo) o ipoclorito di sodio, sono in grado di ridurre significativamente il numero di virus dotati di "involucro" come il SARSCoV-2.

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune;
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

Viene privilegiato l'utilizzo di giochi e oggetti con superficie liscia, più agevolmente disinfettabili.

È prevista anche la pulizia delle aree esterne, ovvero un insieme di operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bricche rifiuti grossolani in genere attraverso l'utilizzo delle attrezzature a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi materiali.

L'utilizzo dei prodotti igienizzanti e disinfettanti deve essere sempre effettuato nel rispetto delle avvertenze riportate in etichetta o nella scheda dati di sicurezza e con l'uso dei DPI indicati nella scheda dati di sicurezza. È fondamentale NON MISCELARE prodotti diversi perché si potrebbero generare sostanze pericolose.

Le operazioni sono eseguite nel rispetto delle informazioni fornite a mezzo delle schede di sicurezza, disponibili in loco, dei prodotti utilizzati.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti.
- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2/FFP3.
- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove **non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati**, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)". Le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;
- utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;

- lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- nel caso in cui un lavoratore o un esterno presente presso la struttura, sviluppi febbre alta e sintomi significativi di infezione respiratoria (quali la tosse persistente,...), si dovrà procedere alla sua identificazione, allontanamento, e contestualmente si informa il Datore di Lavoro o il soggetto referente dell'associazione o del responsabile nel caso di concessione d'uso.
- In caso di **significative criticità e di problemi evidenti** dal punto di vista sanitario, il preposto presente chiama SEMPRE SUBITO il NUMERO DI EMERGENZA UNICO **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità;
- Il Datore di Lavoro o soggetto referente darà l'informazione immediata ad ASL (Igiene Pubblica), applicando eventuali protocolli esistenti;
- si dà attivazione inoltre di ogni disposizione impartita dalle Autorità competenti.

Qualora non fosse possibile l'allontanamento della persona sintomatica, si dovrà procedere al suo isolamento. Il personale eventualmente in assistenza al sintomatico dovrà essere vaccinato.

PULIZIA E DISINFEZIONE (SANIFICAZIONE) DEL LOCALE OVE È AVVENUTO L'ISOLAMENTO DEL CASO SOSPETTO

Nell'eventualità di caso confermato di positività, dovrà essere effettuata una sanificazione straordinaria cioè

non programmata. La sanificazione straordinaria va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura; deve essere effettuata applicando le stesse procedure e utilizzando gli stessi prodotti già previsti per la sanificazione ordinaria in ambiente chiuso.

Non è necessario che sia effettuata da una ditta esterna o che debba essere accompagnata da una attestazione/ certificazione di sanificazione straordinaria, ma potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per le attività di sanificazione ordinaria preventivamente informato e formato sulle modalità esecutive. Vanno attuate le seguenti procedure:

- chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione;
- aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente;
- sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni;
- continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.
- Se si utilizzano flanelle e panni pluriuso, questi devono essere trattati in lavatrice con l'aggiunta di soluzione a base di cloro, asciugati e conservati asciutti.
- Gli operatori addetti alla pulizia di questi locali devono utilizzare gli stessi DPI previsti nel KIT.

Maggiori informazioni sulle procedure sono disponibili nel rapporto COVID ISS 12/2021 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19.

GESTIONE DEI RIFIUTI: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. RIFIUTI URBANI PRODOTTI DURANTE LA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.

- I rifiuti dovrebbero essere considerati equivalenti a quelli che si possono generare in una struttura sanitaria. I dispositivi utilizzati monouso devono essere smaltiti, una volta rimossi, in un contenitore dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo.

Riepilogo delle operazioni utili e soggetti abilitati allo svolgimento			
Quando	Operazioni	Soggetti	Modalità
Riapertura dopo il lockdown	1. Pulizia approfondita di superfici, oggetti ed ambienti	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con detergenti
	2. Disinfezione approfondita di superfici, oggetti ed ambienti	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita)
In ordinarietà	1. Pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con detergenti
	2. Disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita)
Presenza di un soggetto risultato positivo al virus	1. Pulizia approfondita dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con detergenti
	2. Disinfezione approfondita dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita)
	3. Sanificazione previa valutazione e quantificazione del rischio	Imprese di Disinfestazione, Derattizzazione e Sanificazione	Con PMC/Prodotti Biocidi ed attrezzature dedicate



nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2

Vengono di seguito presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo di ciò è riportato al termine del presente paragrafo.

CASO A). Un operatore, un adulto esterno un presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, all'interno dei locali.

- Nel caso di adulti assicurarsi che il sintomatico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di Medicina Generale (MMG) per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura nella sua parte interessata. Per il rientro del lavoratore bisognerà attendere l'attestazione di fine isolamento disposta dal Dipartimento di Prevenzione di Igiene Pubblica. Il Responsabile dell'Unità lavorativa deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei visitatori, nonché dei contatti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica.
- Nel caso di bambini l'operatore deve avvisare il referente di struttura per COVID-19.
- Il referente di struttura per COVID-19 o altro operatore della scuola deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale e agli uffici della direzione.
- Se possibile far indossare al bambino la mascherina chirurgica. Ospitare il bambino in una stanza dedicata o in un'area di isolamento. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto vaccinato che indosserà i DPI previsti nel kit di e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro fino a quando il bambino non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Dovrà essere dotato di mascherina FFP2 chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano presso la scuola per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'igiene respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso bambino, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Sanificare la stanza o area di isolamento dopo che il bambino sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS per la valutazione clinica del caso, congiuntamente con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL (DDP).
- Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi).
- A richiesta del DDP il referente di struttura COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di sezione, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS che redigerà una attestazione che il bambino può rientrare in comunità.

CASO B). Un operatore o un bambino presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa, informando il proprio MMG.
- Comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato per il Caso A).
- Nel caso di un bambino, il bambino deve restare a casa e i genitori devono informare il PLS.
- I genitori del bambino devono comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute.
- Il PLS, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico ed in caso di positività lo comunicherà al DdP che gestirà il caso secondo i protocolli in vigore, procedendo come indicato nel caso A)

CASO C) Catena di trasmissione non nota

Qualora un operatore o un bambino risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo degli asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

CASO D. Operatore o bambino convivente di un caso

Qualora un operatore o un bambino fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio colleghi dell'operatore in quarantena o bambini della stessa classe), non necessitano in genere di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Nel caso in cui si registrasse un numero elevato di assenze in una sezione, il referente di struttura per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di bambini in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre sezioni) o di personale della scuola.

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella struttura o di focolai di COVID-19 nella comunità.

CASO E. Operatore o bambino contatto stretto di un caso

Qualora un operatore o un bambino risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In questo caso la valutazione delle azioni da intraprendere sarà di competenza del DdP.

Nel caso in cui un visitatore, un operatore o un bambino risultassero SARS-CoV-2 positivi, sarà necessario effettuare una sanificazione straordinaria dei locali

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborazione con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, per agevolare le attività di contact tracing, il referente di struttura per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco dei bambini della sezione in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli educatori che hanno svolto l'attività all'interno della sezione in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi. indicare eventuali bambini/operatori con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o bambini assenti.

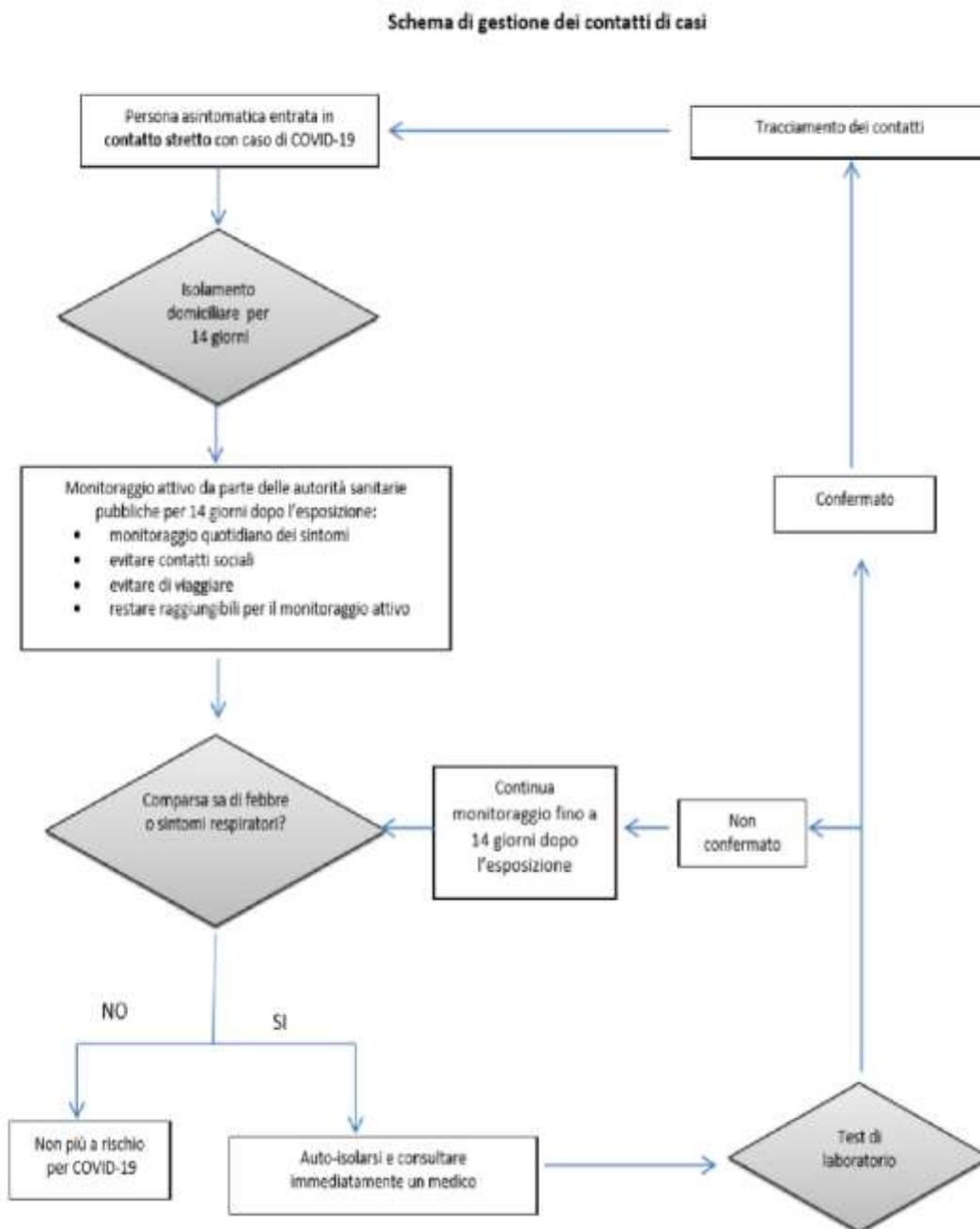
Pulizia e disinfezione (sanificazione) del locale ove è avvenuto l'isolamento del caso sospetto

- Eseguire un intervento a fondo con detersione e disinfezione di tutte le superfici e gli arredi presenti utilizzando, dopo la detersione, un prodotto disinfettante cloroderivato con almeno 1000 ppm di cloro per un tempo di contatto di 10 minuti.
- Le fasi di detersione e disinfezione possono essere eseguite in un unico passaggio se utilizzati prodotti che contengono sia il detergente che il cloro per un tempo di contatto di 5 minuti.
- Il locale deve essere deterso e disinfettato con materiale dedicato possibilmente monouso ponendo particolare attenzione al trattamento delle superfici come le maniglie della porta, ecc.
- Il materiale pluriuso (es. trapezio, secchi, ecc) utilizzato (es. toccato con i guanti) durante l'attività di pulizia e disinfezione del locale deve essere allontanato dall'area dopo essere stato adeguatamente trattato; pertanto a termine dell'attività di pulizia e disinfezione ambientale l'operatore, dopo aver eseguito l'igiene delle mani e indossato nuovi guanti, deve prima detergere e poi disinfettare il materiale pluriuso.
- Il prodotto da utilizzare per la disinfezione è lo stesso utilizzato per l'ambiente.
- Se si utilizzano flanelle e panni pluriuso, questi devono essere trattati in lavatrice con l'aggiunta di soluzione a base di cloro, asciugati e conservati asciutti.
- Gli operatori addetti alla pulizia di questi locali devono utilizzare gli stessi DPI previsti nel KIT.

Gestione dei rifiuti: Dispositivi di protezione individuale. Rifiuti urbani prodotti durante la gestione di una persona sintomatica.

I rifiuti dovrebbero essere considerati equivalenti a quelli che si possono generare in una struttura sanitaria. I dispositivi utilizzati monouso devono essere smaltiti, una volta rimossi, in un contenitore dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo (fornito da Hera su richiesta).

ITER DA SEGUIRE A SEGUITO DI CONTATTO CON CASO ACCERTATO



SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con il Datore di Lavoro e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

In particolare il Medico Competente ha partecipato alla stesura del presente Protocollo:

- collaborando nell'applicazione delle indicazioni delle Autorità Sanitarie. In considerazione al suo ruolo potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- segnalando al Datore di Lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali pregresse dei dipendenti e la struttura in tale caso provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy e collaborando

per l'Identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19;

- esercitando la sorveglianza sanitaria periodica, ai sensi dell'41 del d.Lgs.81/2008, perché essa rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale; Sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti di contagio, sia per l'informazione e la formazione che può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- Le attività di sorveglianza sanitaria vengono eseguite garantendo che al medico sia consentito di operare nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Le specifiche situazioni dei bambini in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

COMMISSIONE DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure, viene costituita un'apposita commissione composta da:

- Datore di Lavoro in qualità di presidente della commissione. Nel caso di impossibilità del DDL a partecipare agli incontri, egli avrà cura di nominare un suo sostituto.
- Referente COVID per ciascuna struttura adeguatamente formato sulle procedure da seguire e referente con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL. Nel caso di impossibilità a partecipare alle riunioni di coordinamento, verrà nominato un sostituto.
- Coordinatore pedagogico.
- Medico Competente.
- RSPP.
- RLS.

All'occorrenza potranno essere previste forme di supporto psicologico coordinato dall'USR, per il personale per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

Ai sensi di quanto previsto al punto 1.3.2 del rapporto ISS n. 58/2020, all'interno della singola sede di struttura deve essere identificato un referente per COVID-19 che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con il referente del dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL e devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito educativo e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra le strutture, medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

Per il supporto psicologico e pedagogico del personale e dell'utenza sarà valorizzata la fondamentale funzione del coordinamento pedagogico.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo si applica per l'anno scolastico 2021/2022, fintantoché sono previste misure per il contenimento dell'epidemia da Covid-19. Qualora le mutate condizioni epidemiologiche lo richiedano, esso potrà essere oggetto di aggiornamento. Il documento potrà essere aggiornato nel caso di:

- mutamenti organizzativi significativi;

- variazioni nella legislazione di riferimento, nelle ordinanze regionali o negli altri documenti tecnici identificati, compresi quelli emessi dall'USR;
- nuovi elementi emersi nel corso della valutazione dei rischi o dalle situazioni emergenziali;
- nuove attrezzature o tecnologie introdotte;
- segnalazioni del Medico Competente;
- decisioni del Datore di Lavoro, del Servizio di Prevenzione Protezione, sentito l'RLS.

ALLEGATO 1 – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Fac simile PATTO DI CORRESPONSABILITÀ ANNO SCOLASTICO 2021/2022
TRA IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE E LE
FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI

circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

Il sottoscritto

Dirigente Scolastico della DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE, con riferimento alle
attività svolte per l'anno 2021/2022 presso le Scuole dell'Infanzia di competenza della DIREZIONE
DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE
e il/la signor/a

in qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di

Nato/a a _____ (_____), il

residente in

via

e domiciliato in

via

- visti i principali contenuti in materia di comportamenti di attenzione e prevenzione indicati dalla vigente normativa in materia di apertura in sicurezza e servizi educativi e scolastici per bambini da 3 a 6 anni, a fronte delle emergenze del Covid-19;
- entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci.

Premesso che:

- con la riapertura dei servizi scolastici si condivide l'importanza di offrire ai bambini e alle bambine luoghi di apprendimento, socializzazione e gioco dove la relazione, l'esplorazione, la corporeità e il movimento sono gli aspetti primari delle esperienze di vita e di crescita da 3 a 6 anni.

Dichiarano congiuntamente quanto segue:

- **siamo consapevoli che in questo contesto in questa fase di emergenza sanitaria causata dal Covid-19, non è completamente escluso il rischio di contagio;**

- il nostro obiettivo comune quello di ricercare il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione i bambini e la tutela della salute di tutti.

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ INERENTE LA FREQUENZA DI

ALLA SCUOLA D'INFANZIA

in particolare il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è attualmente, e non lo è stato negli ultimi 14 giorni, sottoposta alla misura della quarantena, ovvero di non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio a domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi influenzali o simil influenzali quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto e del gusto, etc. (indicati nei documenti sanitari) e di informare tempestivamente il proprio pediatra e la scuola;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate) il proprio figlio dovrà essere tempestivamente ritirato dalla scuola. Dell'insorgenza della sintomatologia dovrà essere informato il proprio pediatra;
- di essere a conoscenza che, come riportato nel documento denominato *"Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19. Anno scolastico 2021/2022"*, dopo un'assenza per malattia superiore ai tre giorni, la riammissione sarà consentita previa certificazione medica/pediatrica, attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al rientro in comunità;
- di essere consapevoli che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno della scuola;
- di essere stato adeguatamente informato di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per sicurezza per contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dalla scuola;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area della scuola durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che ho proprio figlio non trascorre alla scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di aver effettuato le scelte indicate nel modulo in osservanza delle disposizioni del codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori;

in particolare il Dirigente dichiara:

- di aver fornito puntuali informazioni rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alla scuola, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che il personale è adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione dei servizi educativi e scolastici, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- di impegnarsi ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diverse sezioni/gruppi/moduli di bambini nei quali è organizzata la scuola;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante la scuola ad ogni disposizione vigente e alle procedure indicate dall'Autorità Sanitaria Locale.

Luogo _____ data _____

Il genitore

Il responsabile della Scuola dell'Infanzia
(o responsabile della potestà genitoriale)

ALLEGATO 2 – INFORMAZIONE PER GLI OPERATORI

**SULLE MISURE IGIENICO SANITARIE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL
DIFFONDERSI DEL COVID-19.**

- all'interno ed all'esterno dell'edificio sono presenti cartelli informativi: ciascuno è tenuto a rispettare e a far rispettare i contenuti di tali cartelli;
- presso le strutture potrebbero operare sia lavoratori interni, sia manutentori comunali o collaboratori degli appaltatori. Le prescrizioni dettagliate di seguito sono valide per tutti gli addetti presenti;
- è consentito per i bambini portare da casa cibi, bevande, purché essi siano agevolmente identificabili come appartenenti al singolo bambino. Limitare l'introduzione di oggetti o giochi personali, qualora ciò non fosse possibile, essi dovranno essere disinfettati prima dell'accesso;

- Il personale potrà utilizzare abbigliamento differente per il lavoro e l'uscita, garantendone però la dovuta separazione tra essi.
- l'organizzazione rende disponibili mascherine, guanti e gel disinfettante. L'uso della mascherina è obbligatorio; esse dovranno essere sostituite giornalmente. L'allegato 5 riporta le modalità per indossare correttamente le mascherine ed i guanti, nonché le modalità di smaltimento dei suddetti dispositivi;
- non è consentito l'accesso qualora la temperatura corporea risulti maggiore di 37,5 °C. Analogo divieto di accesso resta valido per coloro che presentano altri sintomi influenzali o simil influenzali quali tosse o difficoltà respiratorie e per chi abbia avuto contatti con persone positive al virus nei 14 giorni antecedenti;
- per l'accesso è obbligatorio il possesso e l'esibizione del Green Pass o degli altri documenti previsti per legge;
- il lavoratore è tenuto a informare tempestivamente e responsabilmente il referente per Covid-19 della presenza di qualsiasi sintomo influenzale o simil influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e seguire i provvedimenti dell'Autorità che impongono di tornare al proprio domicilio, informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- lavarsi spesso le mani secondo le istruzioni riportate nell'allegato 4. Analoghe informazioni sono riassunte negli appositi cartelli posizionati all'interno dei servizi igienici;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro o superiore nel caso di locali ventilati naturalmente che provocano turbolenze nell'aria;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce, ed evitare il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie (es. starnutire e/o tossire in un fazzoletto);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- evitare l'uso promiscuo di tovaglioli, piatti, borracce e bicchieri;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- sono vietate tutte le situazioni di aggregazione, (pausa caffè o altre situazioni di pausa collettiva);
- nel caso di utilizzo condiviso del mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro, il distanziamento sociale deve essere mantenuto anche nel percorso casa-lavoro;
- è vietato l'uso promiscuo del telefono. Ciascun lavoratore dovrà fare dell'apparecchio telefonico un uso esclusivamente personale, per evitare qualsiasi possibilità di contagio in quanto il telefono può rappresentare un veicolo di infezione. Qualora il telefono di servizio venga utilizzato per attività esterne o in una postazione utilizzata da personale in turnazione è obbligatoria la sua disinfezione prima del riutilizzo da parte del personale del turno successivo.
- ognuno deve rimanere il più possibile all'interno della propria area lavorativa. Per le comunicazioni tra i colleghi sono favoriti contatti via telefono o altre modalità in differita;
- la disinfezione delle parti comuni e degli arredi è prevista sistematicamente; tuttavia i lavoratori, all'occorrenza potranno procedere alla disinfezione anche di singole attrezzature o arredi al di fuori della periodicità prestabilite;
- si raccomanda di assicurare una adeguata ventilazione degli ambienti;
- l'uso dei servizi igienici degli adulti, è consentito agli esterni solo in casi inderogabili. Essi dovranno essere disinfettati prima e dopo l'utilizzo da parte degli esterni.
- poiché è suggerito l'uso dei DPI fino al raggiungimento del proprio domicilio, ciascun lavoratore provvederà autonomamente allo smaltimento dei propri DPI.

- In caso di contatto con persona sintomatica, utilizzare i DPI contenuti nel kit in dotazione.
- il lavoratore si impegna a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla inefficace. Richiederà una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, la sostituirà giornalmente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEL PERSONALE SCOLASTICO: verifica green pass

(ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016)

Sulla base del trattamento dei dati che riguardano l'interessato:

a. Titolare del trattamento:

Il Titolare è _____

b. Responsabile della protezione dei dati:

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati, sono: _____

c. Finalità e liceità del trattamento

Il Titolare tratta i suoi dati per le seguenti finalità:

- Verifica delle certificazioni verdi COVID-19 nei casi previsti dalla legge;
- Verifica identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità.

La verifica dell'identità personale, come confermato dalla nota del Ministero dell'Interno N.15350/117/2/1 del 10/08/21 e del Ministero dell'Istruzione N. 0001237 del 13-08-2021, ha natura discrezionale ed è rivolta a garantire il legittimo possesso della certificazione medesima.

Le liceità del trattamento si riscontrano:

- nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento (art. 6 par. 1 lett.c del GDPR) ai sensi del DL n. 111/2021 e s.m.i.;
- esercizio di un interesse pubblico ai sensi del DL n. 111/2021 e s.m.i., DPCM 17 giugno 2021 e s.m.i. (art.9 par.2 lett.g) del GDPR e art. 2 sexies del Codice Privacy lett.u).

d. Tipi di dati trattati:

I dati trattati al fine di perseguire le suesposte finalità sono:

- Nome, cognome, data di nascita e identificativo univoco del certificato e relativa scadenza/validità;
- Dati sullo stato di salute per la verifica del green pass;
- Documento di identità (nei casi sopra citati).

e. Origine dei dati e conferimento

I suoi dati personali sono prevalentemente forniti da lei direttamente.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto richiesto dalla normativa sopra citata.

f. Destinatari dei dati

I suoi dati potranno essere comunicati ai seguenti soggetti, elencati in modo non esaustivo, bensì esemplificativo:

- Gli autorizzati;
- Autorità competenti.

g. Ulteriori informazioni fornite agli interessati

Ulteriori informazioni fornite all'interessato (riferimento comma 2, art. 13 del Regolamento 679/2016) sono:

a) I dati personali da lei forniti verranno raccolti e conservati per il tempo strettamente necessario al fine attuare quanto previsto dal DL n. 111/2021 e s.m.i., nel rispetto delle note del Ministero dell'Interno N.15350/117/2/1 del 10/08/21 e del Ministero dell'Istruzione N. 0001237 del 13-08-2021 e s.m.i, con l'obiettivo di limitare i controlli a quelli strettamente necessari;

b) L'interessato può concretamente esercitare i diritti previsti dal Regolamento nei confronti del Ministero della Salute in quanto Titolare del trattamento dei dati generati dalla piattaforma nazionale. Pertanto l'Ente è competente solo per le attività di verifica.

ALLEGATO 3 – INFORMAZIONI PER I GENITORI



- l'ingresso nelle aree di attività (sezioni interne e settori esterni) è consentito solo ai bambini, salvo in fase di ambientamento;
- adulti e bambini possono accedere nell'atrio comune o nel percorso perimetrale dell'area esterna solo dopo che abbiano espletato le procedure preliminari all'accesso (pulizia scarpe, igienizzazione delle mani, ecc.). Attenersi alle istruzioni fornite dagli operatori;
- per l'accesso all'interno della struttura è obbligatoria l'esibizione del Green Pass;

- all'ingresso e all'uscita dei bambini mantenere una distanza di almeno un metro dalle altre persone in attesa. Tale obbligo di distanziamento non vale tra il bambino e l'adulto accompagnatore;
- in tutte le occasioni è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica o FFP2 per i soli adulti. Non sono consentite mascherine di comunità. Tale obbligo vale per i soli adulti e non per i bambini al di sotto dei 6 anni;
- non è consentito l'accesso qualora la temperatura corporea risulti maggiore di 37,5 °C. Analogo divieto di accesso resta valido per coloro che presentano altri sintomi influenzali quali tosse o difficoltà respiratorie e per chi abbia avuto contatti con persone positive al virus nei 14 giorni antecedenti;
- in caso di malessere o di necessità sanitarie rivolgersi al personale interno.
- è consentito per i bambini portare da casa cibi, bevande e oggetti personali, purché essi siano agevolmente identificabili come appartenenti al singolo bambino;
- evitare abbracci e strette di mano;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce, ed evitare il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie (es. starnutire e/o tossire in un fazzoletto);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- eventuali capi di abbigliamento per il cambio dei bambini, all'occorrenza, potranno essere introdotti all'interno e gestiti dal personale in accordo con la formazione ricevuta;
- l'uso dei servizi igienici degli operatori della scuola, è consentito agli esterni solo in casi inderogabili. Essi dovranno essere disinfettati prima e dopo l'utilizzo da parte degli esterni;
- i DPI utilizzati devono essere smaltiti presso il proprio domicilio e non nei cestini dei rifiuti dell'edificio.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI GENITORI E SOGGETTI DIVERSI DAL PERSONALE SCOLASTICO: verifica green pass

(ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016)

Sulla base del trattamento dei dati che riguardano l'interessato:

a. Titolare del trattamento:

Il Titolare è _____

b. Responsabile della protezione dei dati:

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati, sono:

c. Finalità e liceità del trattamento

Il Titolare tratta i suoi dati per le seguenti finalità:

- Verifica delle certificazioni verdi COVID-19 nei casi previsti dalla legge;
- Verifica identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità.

La verifica dell'identità personale, come confermato dalla nota del Ministero dell'Interno N.15350/117/2/1 del 10/08/21, ha natura discrezionale ed è rivolta a garantire il legittimo possesso della certificazione medesima.

Le liceità del trattamento si riscontrano:

- nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento (art. 6 par. 1 lett.c del GDPR) ai sensi del DPCM 17 giugno 2021 e s.m.i.;
- esercizio di un interesse pubblico ai sensi del DPCM 17 giugno 2021 e s.m.i. (art.9 par.2 lett.g) del GDPR e art. 2 sexies del Codice Privacy lett.u).

d. Tipi di dati trattati:

I dati trattati al fine di perseguire le suesposte finalità sono:

- Nome, cognome, data di nascita e identificativo univoco del certificato;
- Dati sullo stato di salute per la verifica del green pass;
- Documento di identità (nei casi sopra citati).

e. Origine dei dati e conferimento

I suoi dati personali sono prevalentemente forniti da lei direttamente.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto richiesto dalla normativa sopra citata.

f. Destinatari dei dati

I suoi dati potranno essere comunicati ai seguenti soggetti, elencati in modo non esaustivo, bensì esemplificativo:

- Gli autorizzati;
- Autorità competenti.

g. Ulteriori informazioni fornite agli interessati

Ulteriori informazioni fornite all'interessato (riferimento comma 2, art. 13 del Regolamento 679/2016) sono:

- a) I dati personali da lei forniti non saranno in alcun modo raccolti e conservati come previsto dalla vigente normativa e descritto nell'allegato B del DPCM sopra citato;
- b) L'interessato può concretamente esercitare i diritti previsti dal Regolamento nei confronti del Ministero della Salute in quanto Titolare del trattamento dei dati generati dalla piattaforma nazionale. Pertanto l'Ente è competente solo per le attività di verifica.

ALLEGATO 4 – ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



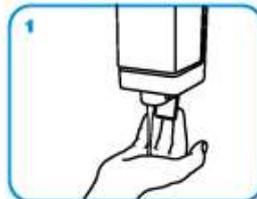
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



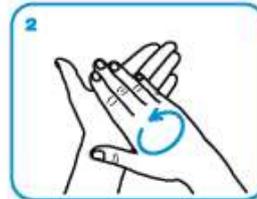
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



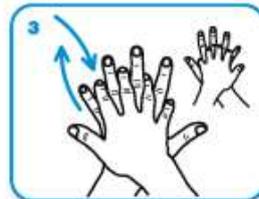
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



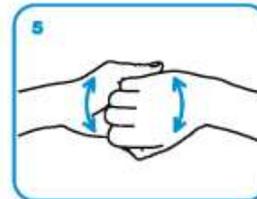
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



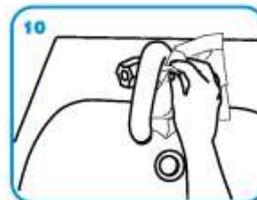
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



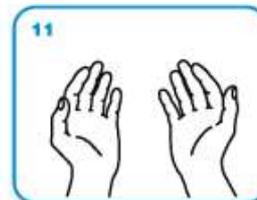
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

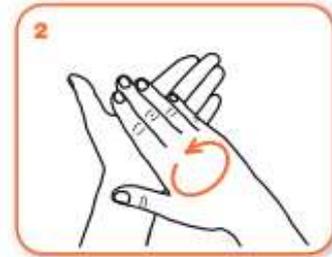
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



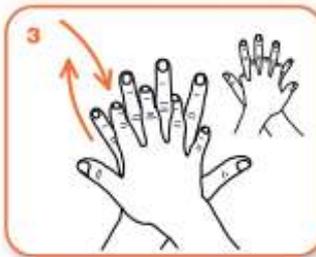
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



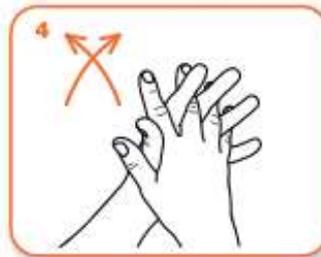
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



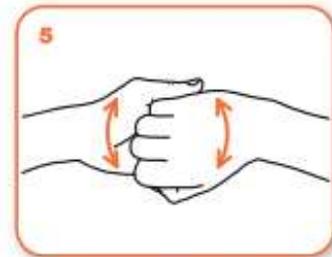
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



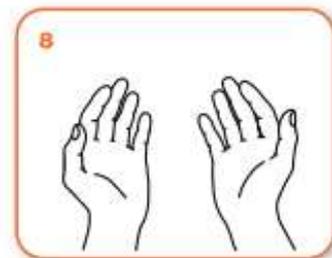
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Image: www.who.int

ALLEGATO 5. ISTRUZIONI PER L'USO DEI DPI

MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA

Protezione verso l'esterno:

Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;

Viene utilizzata per evitare che chi la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;

È più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;

Può essere indossata dai cittadini;

Si trova di frequente presso le farmacie.

FFP2/FFP3 (o N95/N99)

Protezione verso chi le indossa:

Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);

Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;

Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);

Vaano indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS

Si trovano presso rivenditori specializzati.



Come si indossano le mascherine



Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:

Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi



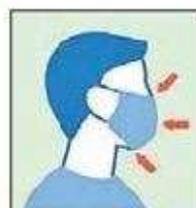
Step 3:

Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno



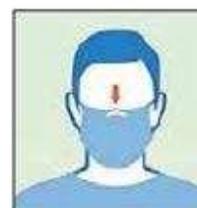
Step 4:

Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie



Step 5:

Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento



Step 6:

Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance

Come si tolgono le mascherine



Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



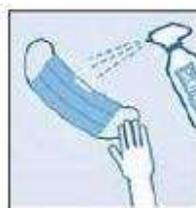
Step 2:

Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata.



Step 3:

Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie



Step 4:

Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla.



Step 5:

Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente



Step 6:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina.

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1
Tenere il respiratore in mano con le stringhe verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto le mani.



2
Posizionare il respiratore sul volto con la cordiglia sotto il mento e le stringhe verso l'alto.



3
Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di fessure e bucce/lunghe che non permettano il contatto diretto tra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4
Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore delle stringhe. Premere le stringhe e modellare massimamente verso le sue estremità. Evitare di modellare le stringhe con una sola mano poiché può causare una deviazione della protezione respiratoria.



5
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando il movimento dalla propria posizione.
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore alla lesione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani. Inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **proteggersi** da agenti chimici* e biologici*.

Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani

COSA FARE



1
Pinnaci il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.



2
Slida il guanto.



3
Tienilo nel polso della mano con il guanto o gettalo via.



4
Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.



5
Slida il secondo guanto.



6
Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.



nuovo coronavirus

Come raccogliere e gettare mascherine e guanti monouso

non gettare mai mascherine e guanti per terra
tutela la salute e l'ambiente

a casa

Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua
- Smaltisci mascherine e guanti monouso, come anche la carta per usi igienici e domestici (es. fazzoletti, tovaglioli, carta in rotoli) nei rifiuti indifferenziati
- Per ulteriore precauzione inserisci mascherine e altri dispositivi monouso usati giornalmente in un sacchetto che, una volta chiuso avendo cura di non comprimerlo, smaltirai poi nel sacco dei rifiuti indifferenziati

Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena...

- A casa continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora
- Smaltisci mascherine e guanti monouso, come anche la carta per usi igienici e domestici (es. fazzoletti, tovaglioli, carta in rotoli) nei rifiuti indifferenziati



al lavoro

Per le attività lavorative i cui rifiuti sono già assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati mascherine e guanti monouso saranno smaltiti come tali.

Per le altre attività si seguiranno le regole vigenti secondo i codici già assegnati.

- Il datore di lavoro dovrà predisporre regole e procedure per indicare ai lavoratori di **NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati** a questo scopo
- Dovranno essere presenti **contenitori dedicati alla raccolta delle mascherine e dei guanti monouso** che minimizzino le possibilità di contatto diretto del lavoratore con rifiuto e contenitore.
- La posizione di ogni contenitore, nonché il contenitore stesso, dovrebbe essere chiaramente identificata
- I punti di conferimento dovrebbero preferenzialmente essere situati in prossimità delle uscite dal luogo di lavoro e comunque in **luoghi areati ma protetti** dagli agenti atmosferici.
- I contenitori dovranno essere tali da garantire un'adeguata aerazione.
- La frequenza di cambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso gettati quotidianamente e dal tipo di contenitori.
- Prima della chiusura del sacco, personale addetto provvederà al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti
- Il prelievo del sacco di plastica contenente le mascherine e guanti dovrà avvenire solo dopo chiusura da parte del personale addetto con nastro adesivo o lacci.
- I sacchi opportunamente chiusi saranno da conferire al Gestore se assimilati a rifiuti urbani indifferenziati, e come tali conferiti allo smaltimento diretto secondo le regole vigenti sul territorio di appartenenza



ALLEGATO 6. INFORMAZIONI PER I FORNITORI E I CORRIERI

SULLE PROCEDURE CUI ATTENERSI PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19



I trasportatori devono attenersi scrupolosamente alle seguenti regole di accesso:

- Poiché l'accesso è VIETATO, annunciarsi al campanello, allontanarsi di almeno un metro ed attendere l'arrivo del personale interno.
- Indossare guanti e mascherina.
- Restare nei pressi dell'automezzo e assistere il personale interno nel prelevamento dei materiali.
- Mantenersi sempre ad una distanza minima di 1 metro da altre persone.
- Analogo distanziamento deve essere mantenuto per lo scambio dei documenti.
- Non sono disponibili servizi igienici per gli esterni.

ALLEGATO 7 – INFORMATIVA ALL'APPALTATORE SUI COMPORAMENTI DA TENERE A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA SU SINDROME RESPIRATORIA ACUTA GRAVE DA NUOVO CORONAVIRUS (COVID-19)

A tutti coloro che accedono nell'area della scuola d'infanzia

Questa informativa contiene le misure precauzionali che seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitaria, e che declinano le prescrizioni del Protocollo Sicurezza alla realtà Aziendale.

- a. Verifica delle certificazioni verdi COVID-19 nei casi previsti dalla legge a cura del DdL.

- b. Nell'area della scuola d'infanzia ognuno è obbligato ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni del presente Protocollo ed alle informazioni contenute nei cartelli affissi, in conformità alla Legge e impedire la diffusione del contagio.
- c. Per i dipendenti dell'impresa appaltatrice è obbligato a rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali e deve chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- d. È vietato l'ingresso nel luogo di lavoro a chi negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- e. È obbligatorio informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro/responsabile aziendale della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo sempre cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti (un metro e mezzo in questo caso).
- f. È obbligatorio rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso nell'area museale (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- g. È obbligatorio adottare tutte le possibili precauzioni igieniche, in particolare per il lavaggio delle mani con acqua e sapone e gel disinfettante/igienizzante idroalcolico.
- h. Per i dipendenti dell'impresa appaltatrice è obbligatorio utilizzare la mascherina e guanti monouso, in dotazione degli stessi, forniti dal proprio Datore di Lavoro.
- i. Per i dipendenti dell'impresa appaltatrice è richiesto di rendere ben visibile il tesserino di riconoscimento.
- j. Nel caso in cui i lavoratori della Vostra azienda o aziende terze che hanno operato nella nostra unità lavorativa risultassero positivi al tampone COVID-19, il fornitore dovrà informarci immediatamente in modo tale da collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- k. Alla presente si trasmette il protocollo aziendale per Vostra visione e sottoscrizione affinché quanto disposto venga rispettato. Il Committente vigilerà sull'operato dei Vostri lavoratori sul rispetto del Protocollo Aziendale.
- l. La Committente si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'Appaltatore nel caso del mancato rispetto delle procedure aziendali o convenute.

CASINALBO DI FORMIGINE (MO), 23/08/2021

Firma del Committente

Firma dell'Appaltatore

**MISURE IGIENICO SANITARIE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL
DIFFONDERSI DEL COVID-19
(DPCM 4.03.2020 - Allegato 1 - Misure igienico-sanitarie)**

- a) lavarsi spesso le mani secondo il cartello con le istruzioni di lavaggio. Sono messe a disposizione anche soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di tovaglioli, piatti, bottiglie, borracce e bicchieri;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina in dotazione.

CASINALBO DI FORMIGINE,

Cristina Belmonte
Datore di Lavoro

Giorgia Monduzzi
Medico Competente

(firma)

(firma)

Giuseppe Buccheri
RSPP

RLS

(firma)

(firma)